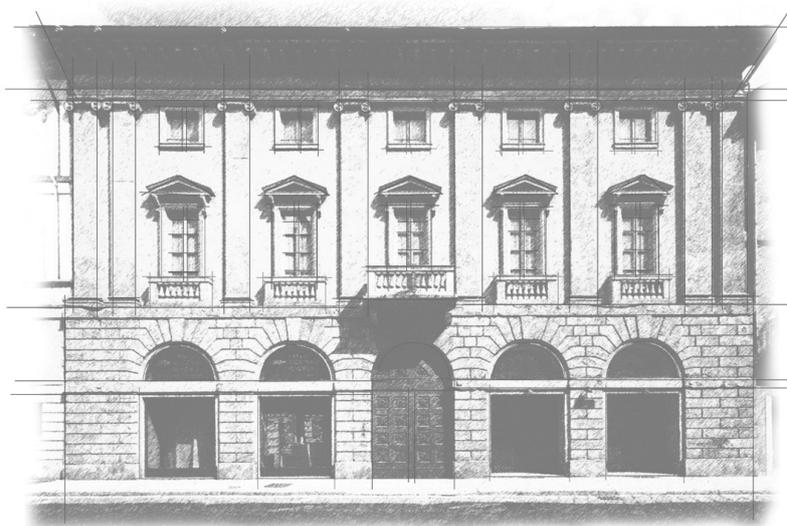


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

Comitato di Indirizzo 22 aprile 2024

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Anna Castoldi Alessandro D'Adda Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzera

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Elisabetta Bani

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

Sommario

ORGANI STATUTARI	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FBML	8
PREMESSE	9
L'IDENTITA'	10
Le origini, l'evoluzione e la normativa	10
Il Contesto di Riferimento.....	13
La Missione e la strategia	13
Gli stakeholder.....	14
La struttura e i processi di governo e di gestione.....	14
La struttura operativa.....	16
GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI	18
Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	20
Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo.....	21
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	24
Il quadro generale – profili quantitativi	24
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	24
EROGAZIONI.....	31
IL PROCESSO EROGATIVO.....	38
ASPETTI GENERALI.....	38
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE.....	39
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.....	40
Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione	42
Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà	46
Settore Rilevante: Sviluppo Locale	50
Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali	54
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	59
FONDO PER IL VOLONTARIATO	59
RELAZIONE SULLA GESTIONE	60
Relazione Economica e Finanziaria	60
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI	60
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA	61
GESTIONE DEL PATRIMONIO	62
I Risultati Economici	65
PROVENTI.....	65
SPESE DI FUNZIONAMENTO	68
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	68
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico.....	72
Schema di Rendiconto Finanziario.....	77
Nota integrativa	79

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	79
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	79
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	83
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	108
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	114
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	116
ALLEGATI	130
“Informazioni integrative definite in ambito acri”	130
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	130
INDICATORI GESTIONALI.....	132
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	135
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	139

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio di esercizio 2023 presenta un avanzo di Euro 21.700.812, ben sopra le aspettative anche grazie ad una favorevole campagna dividendi promossa dalle partecipate ed in particolare dalla Banca Conferitaria.

Si deve esprimere, senza dubbi di sorta, un giudizio positivo sui risultati di gestione, tenuto conto del contesto macro-economico di riferimento, ancora incerto e purtroppo interessato da guerre e calamità naturali diffuse.

Il patrimonio netto contabile a chiusura di esercizio ammonta a Euro 504.519.452, incrementato del 9% circa rispetto al 2022. Il davvero notevole incremento è stato in gran parte dovuto all'operazione di trading posta in essere su parte del pacchetto azionario di Intesa Sanpaolo. Al fair value del 31 dicembre 2023 l'intero patrimonio finanziario ammonta a Euro 686.385.068.

La Fondazione ha proseguito la sua missione istituzionale deliberando contributi per Euro 9.423.387, ponendosi con forme più propositive attraverso l'introduzione, per il primo anno, di alcuni bandi che hanno affiancato il consueto modello operativo di risposta alle esigenze del territorio.

Sono stati consolidati i rapporti con la Banca conferitaria, rinnovando un accordo volto a intervenire congiuntamente su alcuni progetti ed iniziative di comune interesse sul territorio di riferimento ed ha coinvolto nella sua missione Enti locali, in particolare i Comuni per sostenere iniziative culturali ritenute meritevoli di attenzione. Nel corso dell'esercizio, oltre ad aver confermato i positivi rapporti istituzionali già in essere, in modo speciale con l'Università di Pavia e il suo contesto, il Teatro alla Scala, ha avviato nuove intese con Enti di comprovato standing, riconosciuti anche a livello nazionale.

Ma la Fondazione ha rivolto la propria attenzione anche alle realtà più piccole, ai loro bisogni come dimostra il protocollo sottoscritto con le Amministrazioni dei Comuni con meno di 5.000 abitanti che si pone quale obiettivo quello di creare progetti-rete volti a diminuire la distanza territoriale e, di conseguenza, sociale delle zone periferiche in particolare delle provincie di Pavia e Milano.

Infine, la Fondazione ha inteso avvicinarsi ai giovani attraverso il mondo dei social, con cui si propone di valorizzare e promuovere la propria attività confidando in un attivo coinvolgimento delle nuove generazioni nelle tematiche di solidarietà e ponendosi in ascolto delle loro mutevoli ma importanti esigenze.

Scorrendo i complessi e ricchi dati contabili ed informativi di cui ai documenti, ognuno che ha contribuito, ai vari livelli, all'attività della Fondazione, può avvertire, al contempo, orgoglio e responsabilità.

Desidero sinceramente formulare un ringraziamento agli Organi fondazionali, nelle persone di tutti i loro membri, per la loro opera armonica e positiva, al Direttore Generale e al personale per la diligente cura e la fedeltà nello svolgimento delle diverse funzioni.

Molte e pesanti sono le incertezze che gravano sullo svolgimento dell'anno in corso, sarà necessario che la Fondazione resti ancorata, a tutela delle sue comunità di riferimento, ai principi che ne presidiano l'attività e la sua stessa essenza e che ritengo bene siano di seguito riportate.

Mario Cera

I PRINCIPI FONDAMENTALI DI CONDOTTA DI FBML

La Fondazione, nell'ambito della propria operatività, adotta i seguenti Principi fondamentali di condotta:

1. La Fondazione, nel rispetto della Carta costituzionale dell'Italia e dei trattati e delle leggi dell'Unione Europea e di quelle dello Stato, persegue scopi di sostegno delle Comunità di riferimento allo scopo di un welfare collettivo, sia socio-economico sia culturale, sempre in armonia con l'interesse nazionale, privilegiando i propri interventi sociali a carattere diffuso e non diretti a favorire posizioni particolari.
2. La Fondazione aderisce alla Carta delle Fondazioni di origini bancarie (intesa anche come Codice Etico) e opera in armonia con la stessa e con le altre Fondazioni aderenti.
3. Ogni iniziativa, decisione, intervento, contributo, comportamento deve muovere dal rispetto delle persone, della loro dignità, delle loro situazioni ed esigenze, senza distinzioni di sorta quanto a stato e condizione. Prioritari sono i principi di solidarietà e di uguaglianza intesi nei loro aspetti sostanziali.
4. La Fondazione agisce e risponde verso le Comunità di riferimento secondo canoni di trasparenza e rendicontazione periodica.
5. Il patrimonio della Fondazione è derivato nei secoli dalle Comunità di riferimento e va salvaguardato e mantenuto, sempre in un'ottica di sostenibilità, di sviluppo sociale e civile delle comunità stesse anche a tutela delle prossime generazioni.

PREMESSE

Il documento di bilancio è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, "in quanto applicabili", dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e dal rendiconto finanziario, commentati nella nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo Stato patrimoniale evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione.

Il Conto economico riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario, reso obbligatorio dall'art. 2425-ter del c.c., a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015, si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e dal Bilancio di Missione.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di Missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

L'IDENTITA'

Le origini, l'evoluzione e la normativa

Le origini e l'evoluzione del legame con la Banca Conferitaria

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia SpA", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, sorti rispettivamente nel 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia SpA e la Cassa di Risparmio di Cuneo SpA è nata la Banca Regionale Europea SpA, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro

partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese SpA. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea SpA, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese SpA pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a raggiungere la quota del 4,9%.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca SpA il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese SpA in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca SpA è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione e nel corso dell'esercizio 2009, ad esito del progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, Banca Regionale Europea SpA diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria SpA diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, quindi Banca Conferitaria della Fondazione che ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria.

Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca SpA. L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria SpA ed il concambio delle stesse con azioni UBI Banca SpA.

Nel 2020 UBI Banca SpA è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. A seguito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca SpA, divenne titolare dello 0,399% di Intesa Sanpaolo SpA, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

La sede e l'evoluzione statutaria

Nel 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale.

Dopo diverse revisioni statutarie rese necessarie nel corso degli anni anche per aderire all'evoluzione normativa di riferimento, lo Statuto vigente è stato approvato il 16 dicembre 2021 dall'Autorità di Vigilanza. L'ultima riforma statutaria era volta, principalmente, a razionalizzare la materia relativa alla composizione e durata degli Organi attraverso una opportuna revisione delle scadenze.

Le Imprese strumentali della Fondazione

La Fondazione persegue i propri scopi statutarî anche attraverso le Imprese strumentali come definite dal d.lgs. 153 del 1999.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'ampia area dismessa nel pieno centro della città di Pavia, che un tempo era una delle zone industriali più importanti della Lombardia. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

Le imprese hanno veste di Società commerciali mentre l'altro Ente strumentale I Solisti di Pavia ha veste a sua volta fondazionale e svolge solo attività culturale.

L'evoluzione della normativa di riferimento

Le Fondazioni sono i soggetti che derivano dagli *Enti* che, agli inizi degli anni '90, avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990 (c.d. Legge Amato)

Nel 1998, con l'approvazione della Legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi) e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvede, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la Legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Con la Legge finanziaria 2002 (articolo 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) sono stati estesi gli ambiti d'intervento delle fondazioni bancarie, con riferimento a settori caratterizzati da rilevante valenza sociale.

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153 del 1999, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del c.c., non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni" che costituisce la prima forma della autoregolamentazione delle Fondazioni.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle

Fondazioni, nacque dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il Contesto di Riferimento

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivante da Banca del Monte di Lombardia SpA e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

La Missione e la strategia

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo: quello di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività e quello di apportare innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisettoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione, la valorizzazione delle potenzialità dei singoli territori, in un contesto di coesione e benessere. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le

consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale. Per meglio rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, la Fondazione ha poi ritenuto fondamentale delineare nuove forme di intervento a beneficio della Comunità, ergendosi ad Ente non solo ricettivo, ma anche propositivo; le nuove strategie possono essere annoverate in un sistema "misto" composto da contributi *on demand*, bandi istituiti *ad hoc* e relazioni privilegiate e durature nel tempo con Enti significativi.

Gli stakeholder

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale ed economico, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento. La Fondazione svolge i propri interventi nell'ottica di supportare le realtà locali a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria e pertanto non può prescindere dall'individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. L'attività della Fondazione è rivolta alle diverse generazioni nel suo più ampio spettro di necessità e potenzialità; al contempo si adopera per rivolgere il proprio impegno nel contrastare le difficoltà più urgenti che gravano sulla popolazione più fragile e a rischio di emarginazione, offrendo il proprio supporto a quelle realtà che costantemente assolvono al proprio ruolo con responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

La struttura e i processi di governo e di gestione

Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali sono scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime, da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali

presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che interessa, in particolare, la composizione e la durata degli Organi Statutari, novazioni che sono e saranno applicate con il rinnovo degli stessi.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019, dura sei esercizi ed è composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Al rinnovo, con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024, il Comitato di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, per il solo mandato con decorrenza 2025, avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statutari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; la durata è stata fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di

gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato è fissata in quattro esercizi.

La struttura operativa

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività degli Enti e delle Società Strumentali.

La revisione legale dei conti è stata affidata ad una Società di revisione esterna PricewaterhouseCoopers SpA.

Il corpo regolamentare della Fondazione è composto dal Regolamento Nomine degli Organi della Fondazione, dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, dai Regolamenti strettamente correlati all'attività istituzionale, dal Regolamento inerente le commissioni consultive interne al Comitato di Indirizzo e dall'appendice che contiene il Regolamento/Bando Premio Astolfi.

Nello specifico l'attività del Consiglio di Amministrazione si articola attraverso l'istituzione di quattro Commissioni di cui tre dedicate all'attività istituzionale, presiedute da una coppia di referenti amministratori per ogni Settore Rilevante, che, previa istruttoria da effettuarsi con l'ausilio dei dipendenti dedicati al comparto, esamina le pratiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione unitamente ad un loro parere, previamente trasmesso al Presidente della Fondazione.

L'attività del Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle competenze di Statuto, si articola in quattro Commissioni, composte da massimo sei membri, concernenti:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Infine, si è insediato il Comitato Investimenti, con funzioni consultive e propositive di supporto nella materia degli investimenti, composto dal Presidente e da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni assiste il Presidente del Collegio Sindacale.

GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

Alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione partecipa a due Imprese strumentali, Polo Logistico Integrato di Mortara Srl e Isan Srl, che per gli scopi statutari, rientrano nel settore di intervento della Fondazione “Sviluppo locale”.

La prima, avviata nel 2004 per la promozione, la gestione di un interporto merci, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia ed in particolare a sostegno di un’area depressa della Lomellina; la seconda, nel 2005, con l’obiettivo di risanare e recuperare un’area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”.

Le attività finalizzate nel corso del 2022, in linea con i programmi delineati e gli obiettivi stabiliti *ab initio* dall’organo amministrativo della Fondazione, hanno permesso di conseguire lo scopo prefisso, con l’auspicio di un giusto ritorno economico e sociale agli ingenti investimenti effettuati, ma con la certezza comunque di aver contribuito in modo rilevante agli interessi socio-economici del territorio di Pavia e provincia.

Polo, sulla fine dell’anno 2022, ha concluso un accordo con la Società Kombi Terminal Mortara Srl, controllata dalla Società tedesca Kombiverkehr, per la gestione del comparto intermodale, con la sottoscrizione di un contratto di affitto del Ramo d’Azienda, costituito dallo scalo merci, per un periodo di sei anni, prevedendosi altresì, a decorrere dal quarto anno, il diritto di opzione d’acquisto dello stesso a condizioni già prestabilite.

In concomitanza con tale operazione ha definito ulteriori accordi con la Società B.F. SpA., società quotata nel Mercato regolamentato Euronext Milano e interessata alla realizzazione di interventi di valorizzazione del settore agricolo, con la sottoscrizione di un atto di costituzione del diritto di superficie a favore di B.F. SpA di durata ventennale delle aree libere oggi a verde che verranno impiegate per l’installazione di un impianto agrivoltaico di innovativa concezione. La Società chiude l’esercizio 2023 con una perdita di Euro 157.365 generata principalmente dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Con riguardo ad Isan Srl, conclusa, nel 2022, l’ingente opera di bonifica, ha conferito l’Area in un Fondo attivato e gestito dalla Società Redo SGR SpA, Società benefit che si occupa della gestione di fondi immobiliari e in particolare per la rigenerazione urbana, partecipata da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo, che avvierà quanto prima gli interventi edilizi ed infrastrutturali sulla base di un progetto già condiviso anche dalla Fondazione, coerente con la vocazione e con le esigenze della Città di Pavia.

Isan Srl ha, di converso, acquisito le quote del Fondo costituito dalla Redo SGR SpA derivanti dal conferimento e quindi essa vedrà una riconversione da Società immobiliare in Società

finanziaria, fatte salve tuttavia diverse ed opportune decisioni sulla sua attività da parte della Fondazione.

Al 31 dicembre 2023 il bilancio di Isan Srl chiude con una perdita di Euro 400.540 dovuta a costi di gestione e oneri tributari.

Considerazioni sulla evoluzione delle imprese strumentali

Tenuto conto degli obiettivi raggiunti e dell'attività oggi richiesta dalle imprese strumentali, potrebbe essere valutata l'opportunità di una razionalizzazione dell'assetto e degli scopi delle stesse anche nell'ottica di una ottimizzazione dei costi.

Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero.

Per il 2023 è stato accordato un contributo pari a Euro 300.000 a sostegno dell'attività concertistica e dell'attività formativa della Pavia Cello Academy. Nel corso dell'anno, sono stati rinnovati a Pavia gli appuntamenti con le rassegne pavese "Cortili in Musica" e "Bach in città" e con i tradizionali concerti nella Sala degli Affreschi dell'Almo Collegio Borromeo in primavera e presso il Teatro Fraschini per la celebrazione del "9dicembre", oltre ad altre esibizioni fuori città, quale il concerto presso il Teatro Miela a Trieste invitati dall'Associazione Chamber Music, a Rovigo per il Festival Rovigo Cello City organizzato dall'Associazione Musincantus, a Mantova presso il Teatro Sociale nell'ambito della Stagione della Fondazione U. Artioli Mantova Capitale Europea della Spettacolo e a Cremona presso il Teatro Ponchielli nell'ambito della Stagione Musicale 2023-2024. Infine, poiché il 2023 è stato l'anno delle celebrazioni del 250° anniversario del Teatro Fraschini, per l'occorrenza, l'Orchestra I Solisti di Pavia è stata chiamata ad esibirsi insieme al Maestro Ambrogio Maestri il 14 ottobre 2023, per impulso della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Intesa Sanpaolo SpA è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, debitamente autorizzata dal Ministero, ha posto in essere operazioni di trading con opportuni e strategici dosaggi, sino al 50% della disponibilità del titolo già in portafoglio e senza rischio di mercato, ponendosi quale obiettivo, non quello di dismettere, né incrementare la partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA, bensì razionalizzare il suo assetto operativo ed aggiornare il valore contabile dell'importante asset ai fini di trasparenza.

Prima dell'operazione, la partecipazione, rappresentata da n. 78.638.553 azioni, era iscritta a bilancio al valore di Euro 145.317.735; alla data di chiusura di bilancio la partecipazione, rappresentata da un pari numero di azioni, è iscritta al valore di Euro 177.118.574.

Il plusvalore dalla cessione è stato imputato a riserva, come da facoltà concessa dall'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, in funzione del già richiamato obiettivo di conseguire la corretta valorizzazione a patrimonio dell'asset, in virtù di una più reale rappresentazione contabile.

Il prezzo medio di carico è di Euro 2,25/azione; alla chiusura dell'esercizio il valore di mercato del titolo è risultato pari a Euro 2,64, quotazione peraltro in ulteriore crescita al momento della predisposizione del presente documento.

L'andamento del titolo nel corso dell'anno ha registrato un corso favorevole chiudendo con un rialzo di 25 punti percentuali.



La politica dei dividendi adottata, anche grazie alle operazioni di buyback poste in essere, continua ad essere particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno

incassato anche un acconto sull'utile 2023 pari a 9,01 centesimi, oltre al saldo del dividendo relativo all'esercizio 2022 di 14,53 centesimi.

La Fondazione, nel 2023, ha incassato da Intesa Sanpaolo SpA dividendi per complessivi Euro 18.409.285.

In esecuzione del programma di *buyback* concluso il 4 aprile 2023: sono state annullate n. 706.004.171 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo prive del valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, che è pari a 10.368.870.930,08 euro suddiviso in n. 18.282.798.989 azioni ordinarie prive del valore nominale. L'interessenza della Fondazione è pari allo 0,43%.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art. 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo era del 29,96%, al di sotto, dunque, dei limiti consentiti.

La Fondazione continua a ritenere strategica la partecipazione nella Banca Conferitaria, prima Banca in Italia e fra le prime in Europa, non solo per il suo buon ritorno economico, ma anche per il relevantissimo ruolo della Banca nel sistema economico e sociale del Paese.

Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo

Nel dicembre 2020 la Fondazione aveva sottoscritto con Intesa Sanpaolo SpA un "Protocollo Generale" che individuava talune iniziative di reciproco interesse a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Alcune attività ivi previste sono state realizzate, ad esempio è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Frascini, sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l'Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi ed è stata costituita la Società Colline e Oltre SpA, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell'Oltrepò Pavese.

Il patrimonio artistico-documentale di rilevanza storica, più significativamente legato all'antico Monte, di proprietà di Intesa Sanpaolo è oggi collocato presso la sede della Fondazione, a disposizione, per consultazione, di studiosi e ricercatori.

L'accordo, triennale, è stato rinnovato nel mese di dicembre 2023 e prevede il proseguimento degli obiettivi già inizialmente condivisi quali l'impegno di ISP a sponsorizzare la Fondazione Teatro Frascini e la sua disponibilità a confermare il proprio sostegno, in via congiunta con la Fondazione, al Museo Poldi Pezzoli e Casa Manzoni, due realtà milanesi ritenute di particolare valore. Come per il precedente accordo, inoltre, potranno essere valutate nuove iniziative in

ambito socio-culturale, nel volontariato, nonché nell'ambito dei settori della ricerca universitaria e alta formazione.

Il Protocollo 2023-2026 promuove, inoltre, alcune iniziative ulteriori come l'incorporazione di Fondazione UBI Banca Popolare Commercio Industria onlus nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Le ragioni dell'istituzione di quest'ultima, infatti, sono venute meno a seguito della fusione per incorporazione di UBI Banca SpA in Intesa Sanpaolo SpA. La Fondazione BML si è impegnata, a fronte del patrimonio che riceverà, a promuovere e valorizzare la storia della Banca Popolare Commercio Industria in particolare nell'area di Milano. La fusione per incorporazione di Fondazione Banca Popolare Commercio Industria nella Fondazione Banca del Monte di Lombardia, comporterà l'acquisizione patrimoniale di circa Euro 500.000, ora in capo alla Fondazione che sarà incorporata.



IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili quantitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo. L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

Le erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio 2023, assommano ad un totale di Euro 10.431.086, comprensive dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" e "Fondo Repubblica Digitale", di cui si farà cenno più avanti, e dell'importo derivante da incassi per spettacoli svolti al Teatro Fraschini di raccolta fondi per le mense dei poveri pavesi.

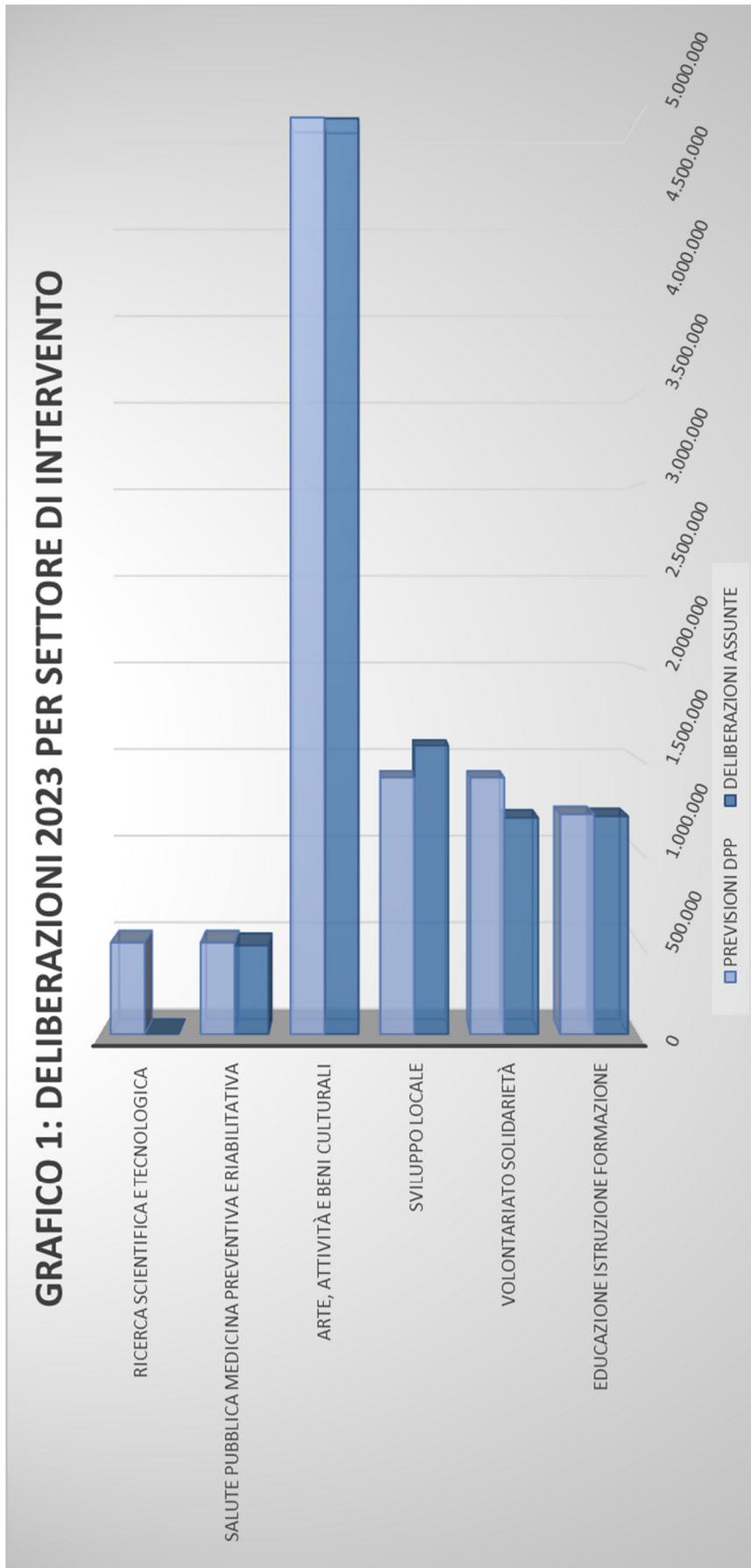
Tale importo comprende anche risorse pari ad Euro 1.226.442, deliberate nel 2022 per interventi di competenza 2023.

L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2023, al netto del credito di imposta e degli incassi, assomma quindi ad Euro 9.423.387 e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza.

La somma sopracitata impegna circa il 94% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale. La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte per ciascun settore (si noti, rispetto alle previsioni, che il Settore Ricerca Scientifica non registra istanze accolte).

TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2023 PER SETTORE DI INTERVENTO (Dati espressi in Euro)

SETTORI	DELIBERAZIONI ASSUNTE	PREVISIONI DEL DPP
Educazione Istruzione Formazione	1.188.856	1.200.000
Volontariato Solidarietà	1.180.369	1.400.000
Sviluppo Locale	1.574.321	1.400.000
Arte, Attività e Beni Culturali	4.995.338	5.000.000
TOTALE Settori rilevanti	8.938.884	9.000.000
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	484.503	500.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	500.000
TOTALE Settori ammessi	484.503	1.000.000
TOTALE complessivo	9.423.387	10.000.000



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale in aumento rispetto all'esercizio precedente, registrando complessivamente una crescita del 5% dell'importo assegnato e una riduzione di pari importo del numero degli interventi sostenuti.

Per quanto riguarda i settori di competenza, si nota una leggera contrazione di quanto deliberato nell'ambito artistico e una crescita nel settore educazione, in linea con quanto già comunque previsto nel Documento Programmatico Previsionale.

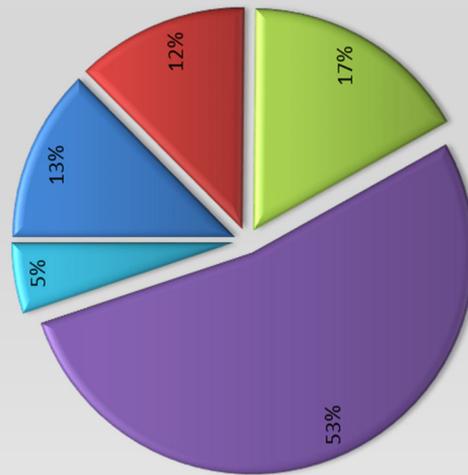
TABELLE 2a E 2b: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 E 2023 (Dati espressi in Euro)

SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	1.188.856	13	748.841	8
Volontariato Solidarietà	1.180.368	12	1.495.519	17
Sviluppo Locale	1.574.321	17	974.930	11
Arte, Attività e Beni Culturali	4.995.339	53	5.359.932	60
TOTALE Settori rilevanti	8.938.884	95	8.579.222	96
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	484.503	5	326.900	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	48.700	0
TOTALE Settori ammessi	484.503	5	375.600	5
TOTALE complessivo	9.423.387	100	8.954.822	100

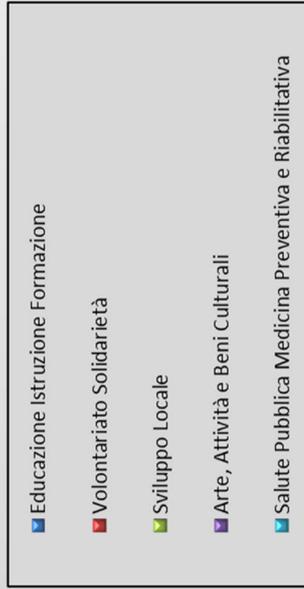
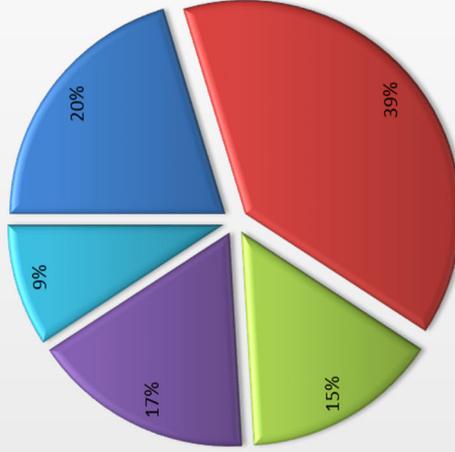
SETTORI	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	33	20	19	11
Volontariato Solidarietà	63	39	73	43
Sviluppo Locale	24	15	27	16
Arte, Attività e Beni Culturali	27	17	37	21
TOTALE Settori rilevanti	147	91	156	91
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	15	9	12	7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	3	2
TOTALE Settori ammessi	15	9	15	9
TOTALE complessivo	162	100	171	100

GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023

DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023
PER IMPORTO



DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2023
PER INTERVENTI



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultino, sia in proporzione numerica che economica, in linea con l'esercizio precedente.

Si conferma che in termini numerici gli interventi si concentrano principalmente tra i 5 e i 25.000 euro.

TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 E 2023 PER CLASSI DI IMPORTO

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	44	2	45	1
da 250 a 500 mila euro	12	2	7	1
da 100 a 250 mila euro	14	4	12	4
da 25 a 100 mila euro	16	22	16	20
da 5 a 25 mila euro	13	55	19	60
fino a 5 mila euro	1	15	1	14

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 55.000, in lievissimo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 52.000).

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 9.337.198.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 50.533 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2023 o in quelli precedenti di competenza degli esercizi futuri, occorre sottolineare che, considerate:

- la disposizione statutaria dell'Ente che vede la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente (Fondazione Teatro alla Scala di Milano),
- le deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud, Fondo Repubblica Digitale),
- gli accordi formalmente sottoscritti (quali il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia stipulato dal 2007, l'impegno a favore di enti culturali e istituzioni locali per le attività in programma per l'anno 2023),
- le convenzioni triennali siglate (con Fondazione CNAO, Fondazione Alma Mater Ticinensis, e per il Progetto Battaglia di Pavia),
- le delibere pluriennali (Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia),

- la programmazione dei bandi 2024,
risulta impegnato, al 31 dicembre 2023, un importo pari ad Euro 8.280.000, di cui 4.730.000 per l'annualità 2024.

All'importo complessivo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari a circa Euro 1.750.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste nel Documento Programmatico Previsionale 2023, destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, il sostegno in qualità di Ente Sovventore della Fondazione artistica Poldi Pezzoli, i contributi assegnati alle Caritas, agli enti culturali e ad alcuni teatri lombardi).

Erogazioni

La Fondazione ha svolto nel corso dell'anno la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Parallelamente alla possibilità di presentare richieste in forma libera, da quest'anno sono stati altresì attivati due bandi, uno nel settore educativo ed uno nel settore dello sviluppo locale, di cui si farà cenno nel proseguo.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2023 è stato di 349, di cui 162 giudicate meritevoli (-5% rispetto al 2022).

Influiscono sull'incremento pari al 47 % del numero di istanze pervenute i due bandi pubblicati nel 2023. Le domande pervenute sono state 80, ovvero il 23% del numero complessivo delle istanze ricevute nell'anno, di cui hanno trovato accoglimento 14 progettualità (pari a circa il 18%) che hanno assorbito risorse per un importo complessivo di Euro 491.651, di cui Euro 191.651 pertinenti al settore Educazione Istruzione e Formazione (pari al 16% delle risorse di settore) e Euro 300.000 al settore Sviluppo economico (pari al 13%). Non hanno trovato invece accoglimento per la partecipazione ai bandi 66 candidature.

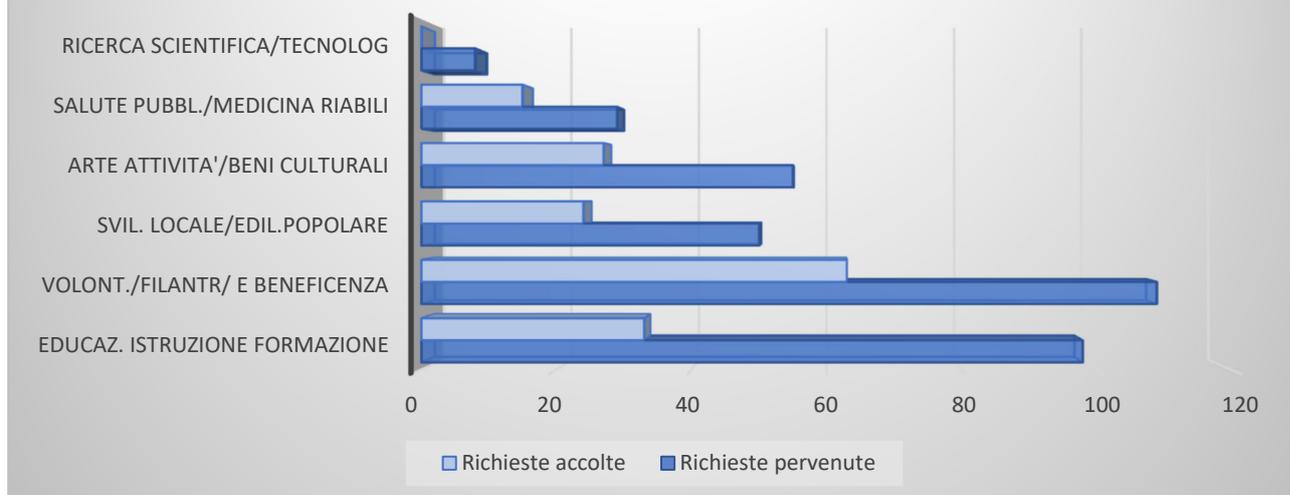
A fronte di un minor numero di istanze complessivamente accolte rispetto all'esercizio 2023 e delle relative risorse deliberate, si evince un incremento della consistenza media di deliberazioni assunte, come poc'anzi accennato.

TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Richieste	Anno 2023	Anno 2022
Pervenute/istruite	349	237

Delle istruite:		
approvate	162	171
declinate	185	61
sospese-in valutazione	2	0

Grafico 4: Numero richieste 2023 pervenute e accolte



Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 92% dell'importo deliberato nel corso del 2023 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, quanto già registrato negli ultimi esercizi. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 2.700.000 di Euro.

I progetti, in termini numerici, rappresentano il 75% degli interventi sostenuti.

TABELLA 5: DELIBERAZIONI 2023 PER ATTIVITA' PROGETTUALI

ATTIVITA' RICHIESTE	Importo	%	Interventi	%
Acquisto beni e attrezzature	752.492	8	40	25
Progetti	8.670.895	92	122	75
Totale importo progetti	9.423.387	100	162	100

Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici presentano il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente e

significativo l’apporto che la Fondazione fornisce come contributi di gestione – ove occorre tenere conto delle erogazioni a favore di enti e istituzioni che la vedono coinvolta negli organi istituzionali (Tab.6 “Contributi di gestione”) - e a favore di acquisto di beni e attrezzature.

Rispetto alla tipologia dei beneficiari, si registra una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che in termini di volume dell’importo deliberato, a favore di associazioni e fondazioni (Tab.7).

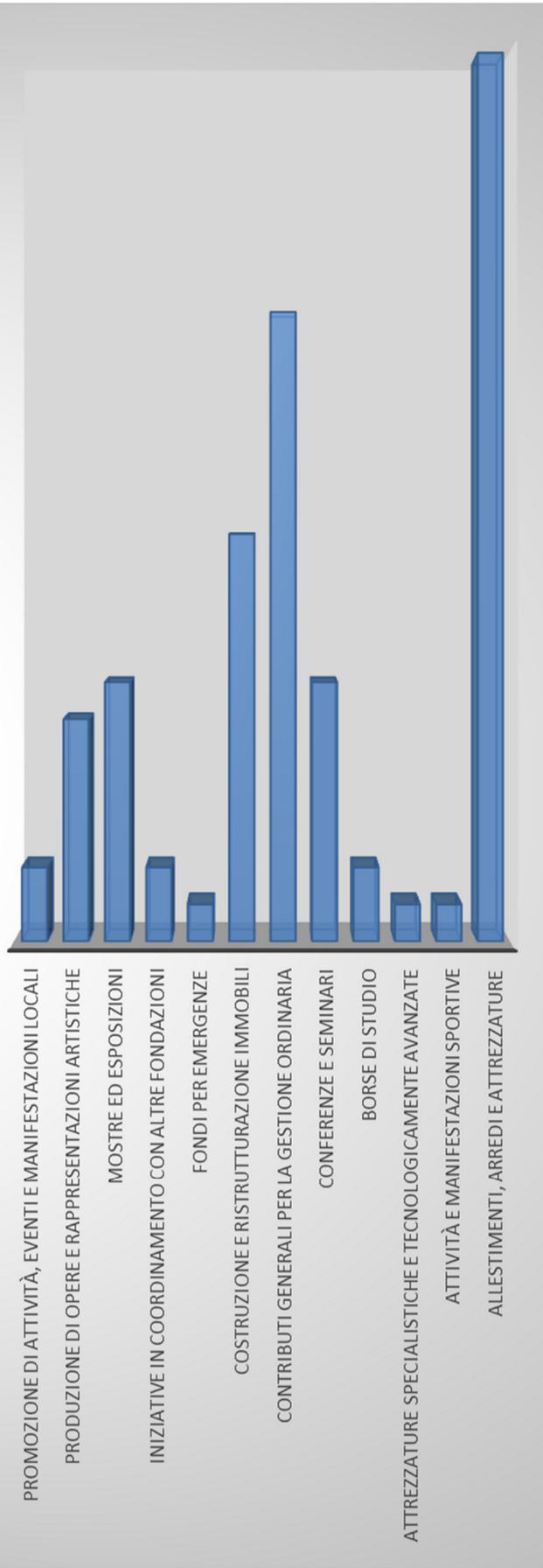
TABELLA 6: DELIBERAZIONI 2023 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE

TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2023	
	Importo %	N. %
Allestimenti, arredi e attrezzature	24	8
Attività e manifestazioni sportive	1	0
Attrezzature specialistiche e tecnologicamente avanzate	1	0
Borse di studio	2	0
Conferenze e seminari	7	3
Contributi generali per la gestione ordinaria	17	50
Costruzione e ristrutturazione immobili	11	4
Fondi per emergenze	1	0
Iniziative in coordinamento con altre Fondazioni	2	8
Mostre ed esposizioni	7	5
Produzione di opere e rappresentazioni artistiche	6	5
Promozione di attività, eventi e manifestazioni locali	2	2
Pubblicazioni	1	0
Realizzazione di progetti con pluralità di azioni integrate	1	0
Restauro e conservazione di beni storici ed artistici	1	0
Riconoscimenti / Premi / Concorsi	2	1
Sviluppo dell'organizzazione	9	8
Sviluppo programmi di studio ed alta formazione	1	0
Valutazione di progetti	4	6

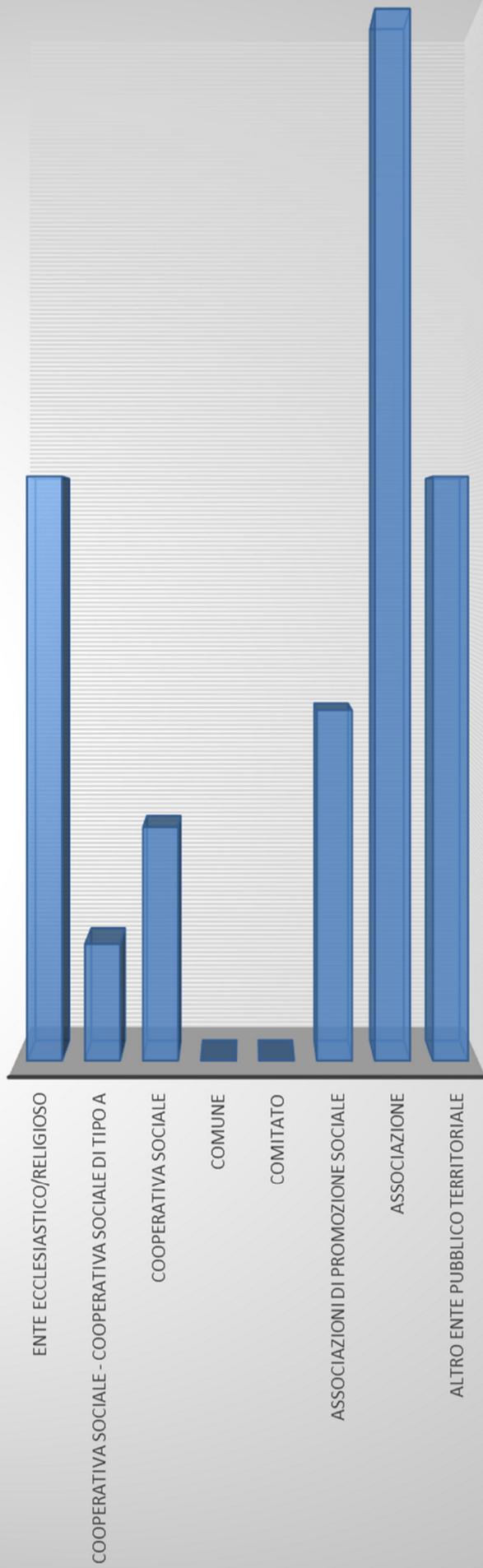
TABELLA 7: DELIBERAZIONI 2023 PER SOGGETTO BENEFICIARIO

SOGGETTI	BENEFICIARI	ESERCIZIO 2023	
		Importo %	N. %
Altro ente pubblico territoriale		5	4
Associazione		9	38
Associazioni di promozione sociale		3	7
Comitato		0	1
Comune		0	1
Cooperativa sociale		2	6
Cooperativa sociale - Cooperativa sociale di tipo A		1	2
Ente ecclesiastico/religioso		5	13
Fondazione		68	20
Forma giuridica non assegnata		0	1
Impresa Sociale		1	1
Organizzazioni di volontariato		0	2
Scuola pubblica		0	1
Unione di Comuni		0	1
Università pubblica		6	2

**GRAFICO 6: deliberazioni 2023 per tipologia funzionale
(per importo)**



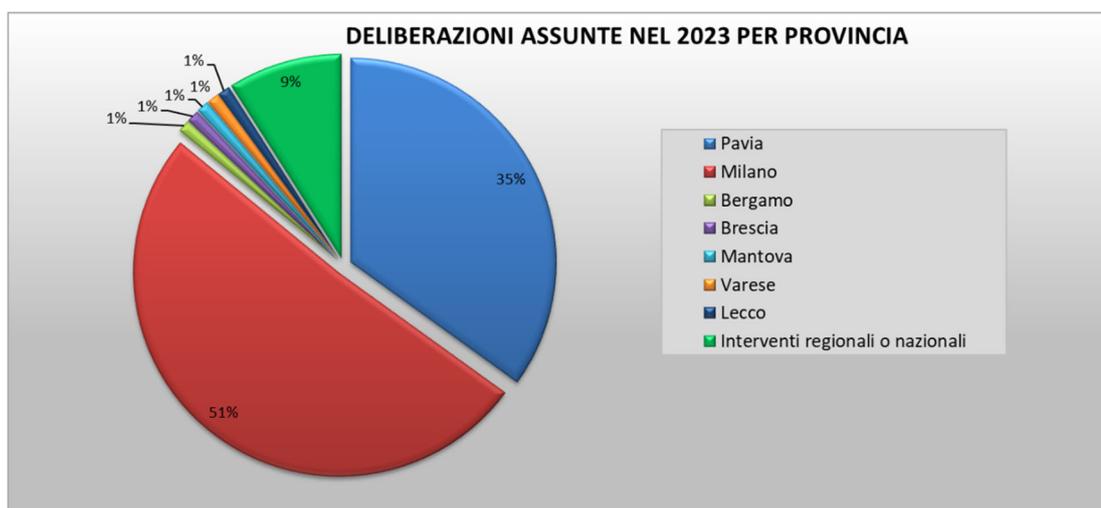
**GRAFICO 7: deliberazioni 2023 per soggetto beneficiario
(per importo)**



La tabella ed il grafico 8 presentano inoltre la ripartizione degli interventi per territorio, secondo quanto dettato dallo Statuto all'art. 1.2.

TABELLA E GRAFICO 8: DELIBERAZIONI 2023 PER PROVINCIA DI INTERVENTO

PROVINCIA DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2023	
	Importo	% sul deliberato
Pavia	3.249.378	35
Milano	4.842.593	51
Bergamo	131.359	1
Brescia	75.826	1
Como	9.000	0
Cremona	10.000	0
Lodi	0	0
Mantova	94.274	1
Varese	60.000	1
Sondrio	20.380	0
Lecco	95.000	1
Monza Brianza	45.800	0
Interventi regionali o nazionali	789.777	9
Totale	9.423.387	100



Il processo erogativo

Aspetti generali

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, aggiornato nel 2023, e disponibile sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Premio Andrea Astolfi e iniziative congiunte con le istituzioni locali del territorio). La Fondazione dal 2023 opera anche attraverso l'emissione di bandi nei settori ritenuti di interesse per particolari tipologie di intervento definite di anno in anno.

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento, l'assegnazione delle risorse e la definizione dei bandi, viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo locale
- assistenza al mondo giovanile e a soggetti con fragilità.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sia in forma libera che per quanto attiene ai bandi, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento, avvalendosi della collaborazione di Consiglieri Referenti e dell'istruttoria tecnica degli Uffici della Fondazione, ferme restando le prerogative del Presidente, in particolare per le pratiche di interesse alla sua competenza.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

Valutazione, selezione e deliberazione

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste pervenute, sia in forma libera che nell'ambito dei bandi, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 2 a 3 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria. Nel caso dei bandi, la tempistica di valutazione è definita e programmata in sede di pubblicazione.

Monitoraggio dei progetti finanziati

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", aggiornato nel corso del 2023, i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa, anche attraverso la previsione di compilazione da parte degli enti assegnatari di contributi oltre i 30.000 euro di un apposito questionario di valutazione dell'efficacia degli interventi sostenuti. La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo eventualmente già erogato.

SETTORE

E D U C A Z I O N E
I S T R U Z I O N E
F O R M A Z I O N E

Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione investe risorse nel Settore Educazione, Istruzione Formazione con lo scopo di partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio, consapevole che l'istruzione e la formazione dei cittadini rappresentino l'elemento imprescindibile per la futura crescita della società.

La Fondazione privilegia progetti ove la crescita del capitale umano trova stretta concordanza con gli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale del territorio a cui fanno riferimento. In tale prospettiva, la Fondazione sostiene iniziative presentate da terzi ma, a partire dal 2023, ha avviato anche la procedura a bando, quale strumento erogativo atto a sollecitare proposte e interventi che rispondano in maniera puntuale a determinati temi e obiettivi che il Consiglio di Amministrazione individua annualmente.

Nel Settore sono stati finanziati 33 progetti che hanno assorbito risorse pari al 13% delle assegnazioni del 2023, ovvero Euro 1.188.856. Questi dati, comparati con quelli degli anni precedenti (19 istanze accolte per contributi pari a Euro 748.841) evidenziano come la pubblicazione del bando abbia influito sull'incremento di progettualità mirate a far fronte a necessità reali e sentite sul territorio lombardo.

Il bando promosso dalla Fondazione "Sostenere le scuole aperte in orario pomeridiano o estivo con offerta di iniziative culturali ed educative di supporto scolastico, e non, anche favorendo la creazione o l'adeguamento di laboratori" è stato pubblicato al fine di promuovere progettualità che favorissero la fruizione da parte dei bambini e degli adolescenti di spazi altrimenti non utilizzati a tempo pieno ed identificando, al contempo, la scuola quale luogo di conoscenza, studio, aggregazione e crescita anche al di fuori dell'orario scolastico e la realizzazione delle progettualità. Sono state accolte 9 istanze (pari al 27% del numero di istanze deliberate nel settore) per un impegno complessivo pari a Euro 191.651, pari al 16% delle risorse di settore, che si sono rivelate coerenti con l'obiettivo che la Fondazione si era posta: dare risposta alle esigenze di socialità dei tanti ragazzi che spesso non trovano spazi loro dedicati, attraverso iniziative che promuovessero la partecipazione e anche una formazione informale; al contempo hanno rappresentato un'opportunità sia per gli istituti scolastici di avvalersi di risorse per migliorare ambienti adatti alla socializzazione, all'educazione e alla didattica sia per la cittadinanza che ha potuto fruire di spazi e beni comuni.

Oltre al bando, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo propositivo ponendosi come ente interlocutore con importanti realtà sul territorio. Ne è un esempio, la collaborazione istaurata con il Piccolo Teatro di Milano per l'elaborazione del progetto "Il Teatro tiene banco", specificatamente rivolto ai giovani studenti, articolato in diverse offerte didattico-formative-

pedagogiche. È stato confermato il format dell'edizione sperimentale 2022 in cui sono stati proposti laboratori di fiabe, gioco e spettacolo per le scuole primarie, mentre agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado sono stati invece dedicati laboratori di drammaturgia sul contemporaneo o momenti di confronto e dialogo con particolare attenzione ai Classici.

Con l'obiettivo di ri-costruire il rapporto tra il teatro e il pubblico giovanile, la Fondazione ha anche sostenuto un'altra realtà impegnata in progettualità dove l'arte, la cultura e il teatro diventano strumenti di formazione culturale e sociale: l'Associazione Olinda di Milano ha avviato il progetto sperimentale "Un ecosistema per coltivare desideri", comprensivo di iniziative di supporto agli insegnanti nel nutrire il dialogo e il pensiero critico in classe ma anche proposte efficaci là dove incentrate ad educare e allenare le capacità di desiderare e aspirare che spesso i giovani non sanno di possedere.

Relativamente ai contributi stanziati per gli enti terzi, rilevanti sono state le richieste di supporto per offrire servizi di accompagnamento scolastico volti a contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono scolastico. A ciò si abbina spesso anche un contestuale bisogno di supporto psicologico per prevenire e/o affrontare le diverse difficoltà di apprendimento che molti alunni o di soggetti con fragilità hanno manifestato. I quattro presidi educativi gestiti da CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia di Milano o "Il Dopo Scuola per Tutti" dell'Associazione Educchè sono esempi di luoghi in cui i bambini vengono accompagnati da una équipe multidisciplinare in un percorso di crescita e valorizzazione di sé, attraverso un lavoro sulle competenze relazionali, espressive, emotive, senza trascurare i risultati scolastici, l'acquisizione di un metodo di studio e i bisogni individuali.

Non sono mancati inoltre i contributi a favore di istituti scolastici o altre realtà specializzate nella formazione dei giovani, per il sostegno dei costi di acquisto di strumentazione, principalmente di natura tecnica e informatica per la realizzazione di eventi o percorsi formativi. Ne sono esempio l'Apolf Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione, la Fondazione Scuola di Arti e Mestieri Bertazzoni di Suzzara (MN) o l'Associazione ComPVter di Pavia, quest'ultima ha implementato la strumentazione della sezione didattica di Ctrl-Alt Museum - allestito in un edificio storico della città di Pavia, l'ex cotonificio Dionigi Ghisio, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura della storia della tecnologia, tenendo un costante focus sulle tecnologie e le innovazioni emergenti – permettendone l'organizzazione di percorsi incentrati non solo sullo sviluppo software ma anche sull'elettronica e la robotica.

La Fondazione ha deliberato, inoltre, di procedere all'avvio di una collaborazione stabile con la Caritas di Pavia, la Caritas di Vigevano e la Caritas di Tortona, come noto quella Diocesi insiste anche sul territorio oltrepadano pavese, prevedendo un periodo di durata triennale per

iniziative rivolte al sostegno delle persone più fragili e per provvedere all'educazione e alla formazione dei più giovani e di quanti abbiano necessità di seguire percorsi formativi a livello lavorativo o scolastico, per promuovere la sensibilità sui temi del bisogno sociale.

La Fondazione, infine, in ambito Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65% per quanto attiene all'anno 2023.

SETTORE

V O L O N T A R I A T O
S O L I D A R I E T À



Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà

Il settore Volontariato Solidarietà registra il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 63 interventi che equivalgono al 43% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 13% delle risorse deliberate tra tutti i settori.

Il 14% della disponibilità di settore viene destinata alle necessità degli enti impegnati in azioni e servizi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica o affette da patologie psichiche, il 15% ad interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in situazioni di fragilità e svantaggio e il 10% a iniziative volte al reperimento di generi di prima necessità, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone e famiglie in particolare stato di difficoltà.

Uno sguardo attento è stato rivolto alle persone disabili, in particolare all'Anffas (PV) per l'organizzazione delle vacanze estive degli utenti disabili, all'Associazione un Nuovo Dono Onlus (PV) per l'acquisto di arredi per un appartamento dove vengano ospitate tre persone disabili gravi, all'Associazione Amici della Speranza di Villasanta (MB) per la realizzazione di percorsi di autonomia, all'Associazione Vivi Down (MI) per un servizio di tutoring familiare e accompagnamento per seguire una quarantina di giovani disabili con le loro famiglie.

La Fondazione ha inoltre sostenuto l'Associazione NAGA Onlus Associazione Volontaria di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di stranieri e nomadi Onlus (MI) con l'acquisto di farmaci, dispositivi di protezione individuali e per la sanificazione degli ambulatori al fine di permettere lo svolgimento delle attività medico-sanitarie e di supporto psicologico a favore di cittadini anche stranieri bisognosi e l'Associazione Amici della Mongolfiera (PV) per il progetto "Qua la zampa" per un percorso psico-educativo che coinvolge due strutture distanti tra loro ma unite dalla fragilità dei propri utenti: la Casa Circondariale Torre del Gallo e il Centro residenziale terapeutico Cascina Rossago di San Ponso per persone con sindrome dello spettro autistico (RSD), entrambe nel territorio pavese.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale, ne sono esempi i contributi accordati a: Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) per le spese relative al soggiorno estivo per i minori ospiti nella comunità di accoglienza, affidati all'ente dal Tribunale e dai Servizi preposti impossibilitati a vivere con i genitori naturali per diversificati motivi, alla Fondazione Archè (MI) per gli interventi di rinnovamento degli spazi di un immobile al fine di creare 3 appartamenti per bambini soggetti

a disagio sociale, ad Anfora Onlus (BG) per la realizzazione di appartamenti in cui accogliere donne o nuclei familiari con figli a carico che devono allontanarsi da casa a causa di maltrattamenti e violenza.

La Fondazione è intervenuta, inoltre, nella ristrutturazione di immobili e acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate, ricordiamo il contributo a Cuore Fratello di San Donato Milanese (MI) che ospita in particolare bambini malati di cuore provenienti dai paesi più poveri del mondo che devono essere operati presso l'Ospedale San Donato, all'Associazione Gruppo di Betania onlus (MI) per la ristrutturazione della Comunità terapeutica riabilitativa residenziale di Neuropsichiatria per adolescenti, all'associazione Convento Francescano di Baccanello di Calusco D'Adda (BG) per la ristrutturazione del convento al fine di ricavare delle unità abitative per i padri separati e i loro figli.

Come ogni anno la Fondazione ha sostenuto anche interventi volti a promuovere percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in stato di svantaggio e fragilità: tra questi, il contributo a favore dell'Associazione Una casa anche per te di Zinasco (PV) per percorsi di accoglienza e avviamento al lavoro "Comunità Casa Arturo" ed in particolare per l'attività di formazione falegnameria e cucina didattica e a CESAR Fondazione Monsignor Cesare Angelini di Concesio (BS) per un laboratorio di cucito per l'inclusione sociale e l'autonomia rivolto a donne in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, sono alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire beni di prima necessità, cibo ed abiti, o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha contribuito all'acquisto di automezzi destinati ad enti impegnati nel trasporto di persone bisognose, disabili ed anziani, oltre che per lo svolgimento di attività assistenziali e per spostamenti da e per gli enti ospedalieri. Ne sono esempio l'Agal Associazione Genitori e amici del bambino leucemico (PV) per il trasporto da e per l'ospedale dei bambini oncologici ospiti delle strutture di accoglienza dell'ente, dell'Auser di Zinasco (PV) per il trasporto di anziani e disabili, a Risorsapiù di S. Donato Milanese (MI) per il trasporto degli utenti disabili.

La Fondazione ha, inoltre, devoluto risorse alle RSA per anziani ed in particolare con interventi a favore di Bergamo Sanità (BG) per la riqualificazione del primo piano della RSA Oasi di San Pellegrino per la realizzazione di uno spazio multifunzione per i 44 ospiti della residenza

parzialmente non autosufficienti e a CRM Cooperativa Sociale (MI) per l'attivazione di un progetto di pet therapy per 12 persone affette da demenza all'interno della RSA La Risaia di Marcignago (PV)

Infine, la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l'esercizio 2023, sia, nel quadro dell'Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d'Italia; sia per quanto attiene all'iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall'Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore. Tale quota assorbe il 35% del deliberato di settore.

SETTORE

S V I L U P P O
L O C A L E



Settore Rilevante: Sviluppo Locale

Questo settore è l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. La Fondazione opera anche attraverso Imprese Strumentali (descritte e trattate ampiamente nella sezione "Le Società Strumentali"), in particolare, Polo Logistico Integrato di Mortara srl e I.S.A.N. srl allo scopo di contribuire, nel rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità, alla crescita economica e sociale del territorio pavese.

In merito al ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici, occorre evidenziare come la Fondazione si sia mossa nel 2023 per creare momenti di confronto e dialogo con le amministrazioni locali sul territorio pavese e milanese, identificando e supportando specifiche progettualità condivise con gli interlocutori pubblici. Ne rappresenta un esempio il supporto alle iniziative artistiche-culturali rivolte prevalentemente ai giovani cittadini, frutto della collaborazione instaurata con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia. Le risorse impegnate per tali iniziative sono state pari al 22% delle risorse annuali del Settore Sviluppo. In particolare, l'assessorato milanese è stato sostenuto per la realizzazione di due progetti: le "Residenze artistiche under 35 presso la Fabbrica del Vapore" che ha permesso la realizzazione di un percorso dialogico, riflessivo e di formazione tra giovani artisti, le loro opere e la comunità, e il "Festival dei Bambini", in occasione del quale, negli spazi esterni e interni del Castello Sforzesco, sono state sviluppate diverse aree tematiche, allestite appositamente per svolgere attività laboratoriali a ciclo continuo, oltre a un'area dedicata a performance live (letture animate, show scientifici ecc.) e attività itineranti, proposte in risposta al tema della povertà educativa, favorendo un terreno fertile allo sviluppo intellettuale e al benessere psico-fisico del contesto famiglia e scuola.

Sul fronte pavese, ha visto la sua esecuzione il progetto "BIBLIOINSIEME – Percorso di co-progettazione per la riapertura e l'animazione delle biblioteche di quartiere di Pavia". Grazie al contributo, otto biblioteche di quartiere hanno riavviato la propria attività aprendo al pubblico il servizio di prestito di libri e animando lo spazio con attività e iniziative di aggregazione, di promozione della lettura, di intrattenimento, realizzando percorsi di comunità e di inclusione e aderendo quindi all'impostazione ormai sempre più diffusa che vede le biblioteche quali infrastrutture culturali funzionali ai processi di rigenerazione urbana. Sono state inoltre supportate iniziative culturali per la cittadinanza presso gli spazi espositivi del Broletto e di Santa Maria Gualtieri o presso il Castello Visconteo, nelle sale dei Musei Civici e nel cortile nel periodo estivo.

Sempre in relazione ai processi di sviluppo del territorio co-progettati con le principali Istituzioni locali, trova collocazione anche il contributo per il progetto culturale triennale dedicato alla Battaglia di Pavia 1525/2025, frutto del protocollo d'intesa siglato con il Comune di Pavia e la Camera di Commercio di Pavia, per dar seguito agli eventi che verranno realizzati nel 2025 per celebrare la ricorrenza.

Così come, l'importante collaborazione pluriennale attivata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis che vede l'articolazione di due linee di azione: la prima volta ad investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, consiste nella cessione della gestione alla suddetta fondazione di una nuova edizione del Progetto Professionalità, rivolto da quest'anno a giovani lombardi, laureati presso l'ateneo pavese, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, per acquisire una maggior specializzazione professionale attraverso lo svolgimento di percorsi professionalizzanti al di fuori del territorio regionale, possibilmente all'estero; la seconda è volta alla realizzazione di un centro di formazione, eventi e servizi per la facilitazione del placement dei neo-laureati dell'ateneo pavese agevolando la ricerca di personale qualificato per le imprese, in collaborazione con altri enti del territorio, a cui verrebbe anche offerto spazio e luoghi di interazione con le giovani risorse.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato il sostegno alla Diocesi di Pavia, del progetto di valorizzazione artistica denominato "La Chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", avviato nel 2007 per il recupero, il restauro, l'adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.

Elemento innovativo, avviato nel 2023, è dato dalla pubblicazione del Bando volto a stimolare progettualità atte a valorizzare beni comuni non adeguatamente fruiti e messi a disposizione della cittadinanza: "Riqualificare gli spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali" è stato un invito rivolto agli enti pubblici e no profit presenti nelle città capoluogo delle province lombarde per attivarsi in azioni capaci di contrastare, da una parte, stati di abbandono o degrado di spazi o immobili, dall'altra fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e di avviare. L'invito è stato raccolto da numerosi enti: 30 i soggetti che hanno partecipato al Bando con richiesta di supporto economico di circa 2 milioni di Euro. La Fondazione ha potuto accordare contributi destinando il 19% delle risorse di Settore per la realizzazione di 6 progetti ritenuti meritevoli in quanto indirizzati ad attivare processi di miglioramento della qualità del tessuto sociale e ambientale proprio attraverso il recupero di spazi o beni da rendere fruibili alla cittadinanza.

Si ricorda, tra gli altri, il contributo concesso ad Aspen Institute Italia per il progetto culturale dedicato alla Battaglia di Pavia – 1525/2025 e sul fronte moderno al futuro della difesa europea che ha permesso, in collaborazione con l'Università di Pavia, Leonardo ed Intesa Sanpaolo, di organizzare la seconda edizione del convegno con la presenza di personalità militari, rappresentanti delle industrie di difesa, Ambasciatori e Autorità di Governo italiano di ragionare e confrontarsi a Pavia, nel novembre 2023, per identificare le costanti della cooperazione e dell'integrazione della difesa in Europa, riepilogando le principali tappe storiche e gli sviluppi recenti.

SETTORE

A R T E



Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno a diverse tipologie di attività culturali, teatrali, musicali, individuando nella cultura un fattore generativo di inclusione, di compensazione delle diseguaglianze e di benessere diffuso. Con una destinazione del 53% delle risorse complessivamente deliberate nel corso dell'anno, la Fondazione ricopre pertanto un ruolo significativo divenendo parte integrante del sistema di promozione culturale delle Comunità locali.

Ciò, in particolare, là dove entra a far parte di una delle principali realtà teatrali a livello internazionale, in qualità di “Fondatore permanente” della Fondazione Teatro alla Scala di Milano o là dove diviene parte del principale riferimento culturale della provincia di Pavia, quale “Socio Fondatore” della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia.

La Fondazione ha sostenuto il teatro milanese sin dalla sua istituzione dal 2007, seguendone il lungo percorso di rinnovamento gestionale e il progressivo sviluppo di aperture e di sinergie attivate e sempre più consolidate, in un'ottica di costante innovazione, sia pur nel solco della tradizione e dell'eccellenza artistica internazionale. In tale contesto si pone lo sguardo sempre attento all'accessibilità e all'inclusione del mondo giovanile, tradotto nel proseguo del sostegno al “Progetto Speciale” biennale, dedicato all'educazione del pubblico giovane, articolatosi, nel 2023, in “La Scala UNDER30”, “Anteprime Opera e balletto”, “Concerti per Bambini” e “Opera per Piccoli”.

Per quanto concerne la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, l'impegno pure assai significativo riguarda il proseguimento del coinvolgimento diretto e concreto negli organi direttivi al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese, che gestisce anche la sala cinematografica Politeama di Pavia. Il 2023 ha visto una programmazione sviluppata sugli assi tradizionali di lirica e della musica, sia sinfonica che cameristica, della prosa e della danza, ma contemporaneamente anche sul consolidamento di recenti nuove proposte di spettacolo, come il programma di teatro di narrazione presso il Cine-teatro Politeama, il calendario di cinema e teatro per bambini e ragazzi o ancora le proposte musicale in luoghi della città inconsueti come l'Arnaboldi Palace per la rassegna “Cafè concert.” o l'Aula Golgi dell'Università di Pavia, nel Museo di Piazza Botta per “La domenica dei talenti”.

La Fondazione segue da vicino le attività delle due istituzioni, anche con la presenza negli Organi gestionali delle stesse di propri rappresentanti e, annualmente le prospettive e gli interessi delle stesse istituzioni vengono vagliati e valutati.

Rinnovato è stato l'impegno verso la Fondazione I Solisti di Pavia che ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata all'ensemble cameristico de "I Solisti di Pavia", oltre a promuovere la formazione di giovani violoncellisti tramite la "Pavia Cello Academy". I Solisti di Pavia, quale ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, sono stati coinvolti in due occasioni celebrative nel corso del 2023, organizzate e promosse direttamente dalla FBML: il 14 ottobre, con il primo violino del Teatro alla Scala di Milano, Laura Marzadori, come violino concertatore della serata e con il M° Ambrogio Maestri, baritono pavese di fama mondiale, hanno celebrato il 250° anniversario del Teatro Fraschini; il 9 dicembre invece, è stata l'occasione per il tradizionale concerto di San Siro, in cui, protagonisti sul palco sempre del Teatro Fraschini sono stati Enrico Dindo, alla direzione, e il giovane talento del violoncello Ettore Pagano, allievo della Pavia Cello Academy e già vincitore di numerosi concorsi internazionali. La serata è stata organizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia in chiave benefica destinando l'intero ricavato alla Mensa del Povero dei Frati di Canepanova di Pavia e alla Mensa del Fratello di San Mauro, con un sempre attento al pubblico degli studenti, ai quali sono stati offerti 100 biglietti omaggio.

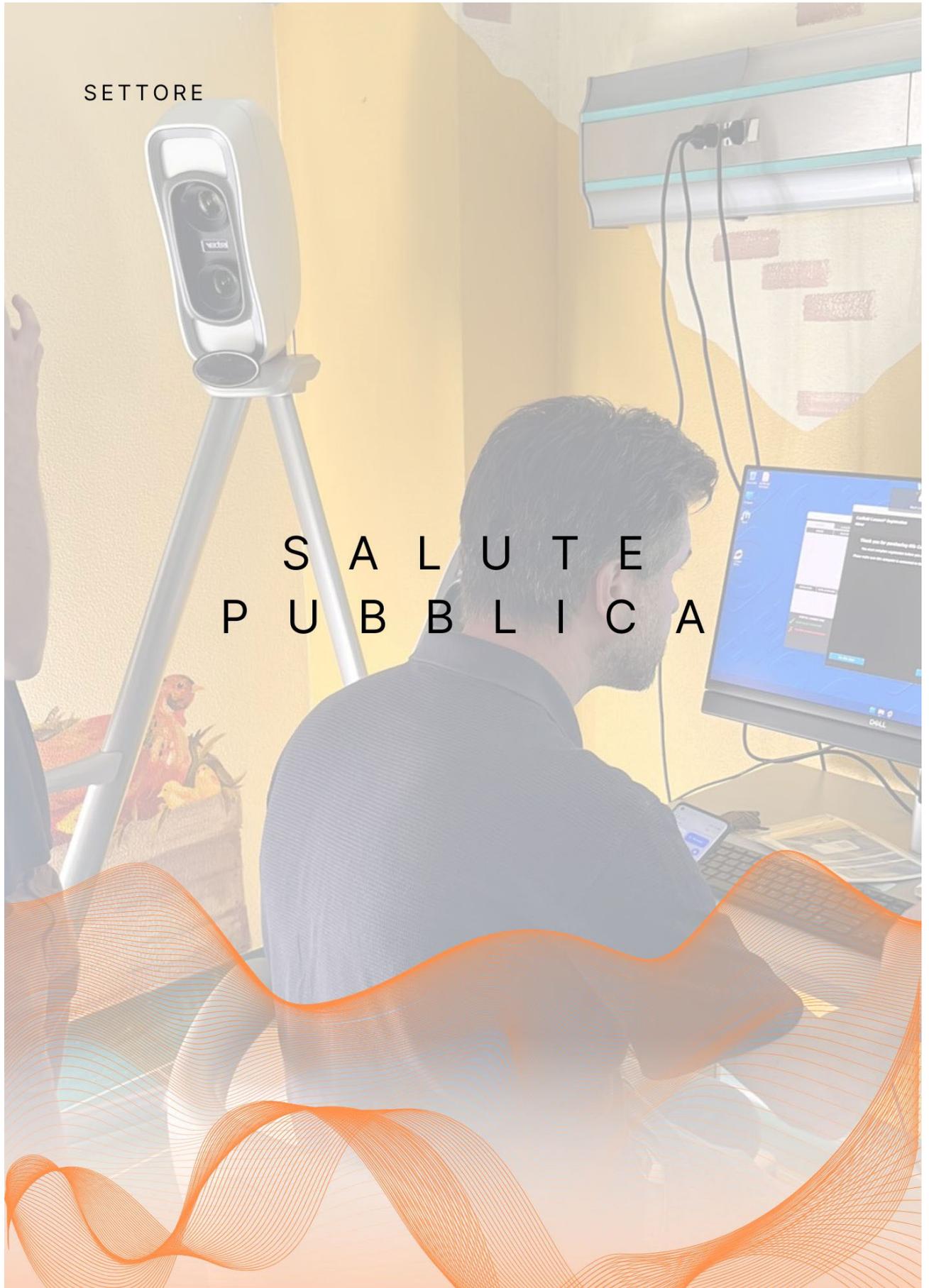
La Fondazione, infine, si è fatta promotrice di un'altra importante ricorrenza per la città di Pavia per celebrare il XIII Centenario del trasferimento del corpo di S. Agostino (723-2023) a Pavia, è stato organizzato un evento concertistico presso la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, con l'Orchestra da Camera di Mantova e il Coro Ricercare Ensemble, sotto la direzione del M° Umberto Benedetti Michelangeli si sono esibiti offrendo al pubblico un singolare momento di riflessione e memoria della valenza culturale, del significato storico e civile, oltre che religioso, della presenza a Pavia delle reliquie del fondatore della regola dell'ordine degli eremitani, Dottore della Chiesa e anche filosofo il cui pensiero è tuttora di grande attualità.

Confermato è stato finora l'impegno come Ente Sovventore della Fondazione Artistica Poldi Pezzoli, pregiatissima e nota casa museo milanese. La Fondazione prosegue nel sostegno, come partner istituzionale, di "Alleanza per la Cultura" a favore della Fondazione Brescia Musei.

La Fondazione, inoltre, ha offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a interventi a sostegno di manifestazioni culturali connotate da un alto livello artistico e spesso anche da un'importante rilevanza sociale. È questo il caso, a titolo esemplificativo, del supporto all'associazione Hystrio per la diffusione della cultura musicale con la rassegna Hystrio Festival di Milano, all'associazione La Barriera di Vigevano per il progetto "Felicità in prima fila", alla collaborazione con la Fondazione Monzino per eventi culturali nella Casa di reclusione di Milano Bollate e per il supporto di iniziative culturali e teatrali dedicati agli studenti come nel caso di Arcus Milano, di Mitopoietica Aps e dell'Associazione Le Cicale dell'Arconte. Altri

esempi sono gli interventi finanziati ad A.M.A.MI. Accademia di Musica Antica Milano per i concerti offerti alla cittadinanza in luoghi storici di Milano, alla cooperativa bresciana Il Telaio per il Festival Trame dedicato ai giovani, all'associazione CHORALIA di Milano per la rassegna musicale "In aeternam" nell'ambito della rassegna "Segni di Bellezza" presso la basilica Sant'Eustorgio, all'associazione Rina Sala Gallo per la rassegna "Un piano in città" presso la Villa Reale a Monza, o all'Associazione Ghislierimusica di Pavia per la realizzazione di concerti che vedono la partecipazione di giovani musicisti emergenti.

La Fondazione ha inoltre destinato importanti risorse per il restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È stato accordato un contributo a supporto delle opere di restauro e risanamento conservativo della copertura della basilica di San Giorgio in Montefalcone a Pavia, e della Cappella dedicata alla Madonna di Lourdes nella Parrocchia di San Primo e Feliciano di Pavia, così come dell'antico granaio del complesso di Villa Greppi a Monticello di Brianza.



SETTORE

S A L U T E
P U B B L I C A

Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle emergenti esigenze medico-sanitarie della popolazione. Sono state dunque sostenute iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse. Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore del progetto "Presenza in carico ed empowerment per persone con Sclerosi Multipla" per l'Associazione AISM di Milano, del potenziamento dei servizi di assistenza medico - palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano, dell'integrazione dello sportello psicologico per pazienti femminili oncologici dell'ospedale Luigi Sacco di Milano grazie a Salute Donna Onlus e del mantenimento del servizio di supporto psicologico per bambini e adolescenti , onco-ematologici, pazienti presso il Policlinico San Matteo di Pavia, gestito da Soleterre Onlus.

E' stata attivata una collaborazione triennale con Fondazione CNAO, Centro Nazionale di Terapia Oncologica, situato a Pavia, specializzato nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie con fasci di particelle nucleari come protoni e ioni carbonio, partecipando peraltro al Consiglio di Indirizzo dell'ente, per lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro.

Diversi sono stati anche gli interventi di adeguamento tecnologico tramite il sostegno ai costi per l'acquisizione di strumentazione, arredi e attrezzature, a favore di Istituzioni Assistenziali Riunite a Pavia, nell'ambito del nuovo progetto di presa in carico di pazienti fragili e creazione di un nuovo reparto di breve degenza, della Onlus Diamante Verde di Pavia per l'acquisto di un apparecchio Defigard touch, della Fondazione Operation Smile per l'apparecchiatura Canfield Vectra destinata al nuovo centro di cura Smile House nell'Ospedale San Paolo di Milano, della fondazione Martinoli Casa della Serenità di Bergamo, per la realizzazione di un giardino dei sensi per ospiti anziani affetti da Alzheimer o dell'associazione L'Abbraccio di Arluno (MI) per ausili per la stanza sensoriale dedicata ai bambini affetti da autismo.

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Fondo per il Volontariato

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta fino ad un massimo Euro 10 milioni.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2022	0
Accantonamento sull'esercizio 2021	201.915
Consistenza al 31/12/2022 dopo il riparto	201.915
Contributo integrativo	41.293
Versamento al FUN	-243.208
Consistenza al 31/12/2023	0
Accantonamento sull'esercizio 2023	434.016
Consistenza al 31/12/2023 dopo il riparto	434.016

Sul versamento di Euro 243.208 è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 75.079.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione Economica e Finanziaria

Contesto macroeconomico e mercati finanziari

Il 2023 ha visto una serie di avvenimenti che hanno plasmato le economie e influenzato le strategie degli investitori.

La guerra tra Russia e Ucraina causata, come noto, dall'aggressione della prima ha continuato e continua tuttora con incerti esiti, e nel 2023 si è acceso un altro gravissimo conflitto geopolitico, causato, va ricordato, dalla invasione e dai delitti del gruppo Hamas in Israele del 7 ottobre 2023, seguiti dalla violenta reazione di questo Stato, la Fondazione sottolinea l'importanza del diritto internazionale per una civile convivenza dell'umanità, diritto internazionale, purtroppo sempre più violato.

In questo contesto, a guidare le sorti dei mercati finanziari nel 2023 sono state non solo le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione, ma anche le grandi tematiche legate alle questioni ambientali, che continuano a preoccupare governi e attivisti, ed il rafforzamento dell'Intelligenza Artificiale (AI) tanto che a Wall Street l'indice S&P500 ha riportato un rialzo intorno al 25% sostenuto soprattutto dai cosiddetti "Magnifici Sette" (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon, Microsoft e Alphabet).

La situazione dei mercati finanziari nel 2023 è, dunque, stata caratterizzata da un delicato equilibrio tra la necessità di sostenere la ripresa economica e il controllo dell'inflazione. Le decisioni delle banche centrali sui tassi di interesse sono il fulcro di questo equilibrio, con impatti diretti sui mercati globali e sulle decisioni di investimento.

Nell'Eurozona l'indice dei prezzi al consumo è passato da quasi il 10% a meno del 2,5% negli ultimi 12 mesi (e negli Stati Uniti è passato dal 6% al 3%), avvicinandosi al target del 2% fissato dalle banche centrali.

La volatilità del mercato azionario e quella dell'obbligazionario sono state divergenti, ma entrambi hanno recuperato gran parte delle perdite del 2022.

La correlazione tra azioni e obbligazioni ha visto forti oscillazioni nel corso del 2023, passando dall'essere favorevolmente negativa, in seguito al fallimento di alcune banche regionali statunitensi, all'essere positiva, chiudendo l'anno con un "everything rally" – come lo hanno battezzato gli analisti- sia per l'azionario che per l'obbligazionario, con tutte le principali classi di investimento in ascesa: borse, bond, oro, criptovalute e materie prime.

Alla chiusura di dicembre l'indice MSCI registrava un progresso da inizio anno del 15,3% (indice price in USD), mentre i principali indici obbligazionari governativi dei mercati sviluppati e quelli corporate, mostrano ritorni tra il +5% e il +10%; i titoli di Stato e altri strumenti finanziari a reddito fisso come le obbligazioni societarie, sono nel frattempo diventati più attraenti per gli investitori, offrendo rendimenti più competitivi e riconquistando quote di portafoglio.

Gestione organizzativa ed amministrativa

Il 2023 è il 31° anno di esercizio della Fondazione.

-gli Organi fondazionali

Il corpo regolamentare della Fondazione, entrato in vigore nel 2022, contiene le direttive e la metodologia per l'organizzazione operativa degli Organi fondazionali: commissioni consultive appositamente costituite e composte dai componenti del Comitato di Indirizzo sono volte all'approfondimento delle principali tematiche statutariamente di competenza dell'Organo stesso:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Commissioni di beneficenza sono composte dai componenti del Consiglio di Amministrazione per una prima analisi delle pratiche istituzionali.

Il Comitato Investimenti è chiamato a monitorare l'andamento del portafoglio investito e ad individuare anche nuovi strumenti finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi di tutela del patrimonio e ottenimento di flussi finanziari prospettici in grado di mantenere, da soli, l'attività istituzionale corrente.

Nel mese di dicembre 2023 è stata approvata una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, al fine di adeguarlo alla nuova normativa della whistleblowing.

L'Organismo di Vigilanza è stato confermato nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

L'attività di revisione è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers SpA.

-il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il Direttore Generale coordina il personale della Fondazione composto da dieci dipendenti che svolgono l'attività nei settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una dipendente è addetta al ricevimento e relazioni con il pubblico, uno per servizi ausiliari e dal mese di luglio è in forza una dipendente dedicata alla comunicazione e canali social.

Nel corso del 2023 una stagista si è occupata della gestione della biblioteca nelle ore pomeridiane.

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

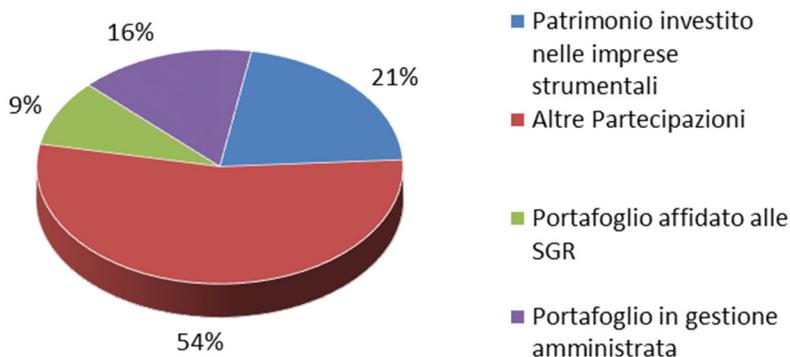
Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo nel luglio 2022, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale, di volta in volta confermata nel documento programmatico previsionale.

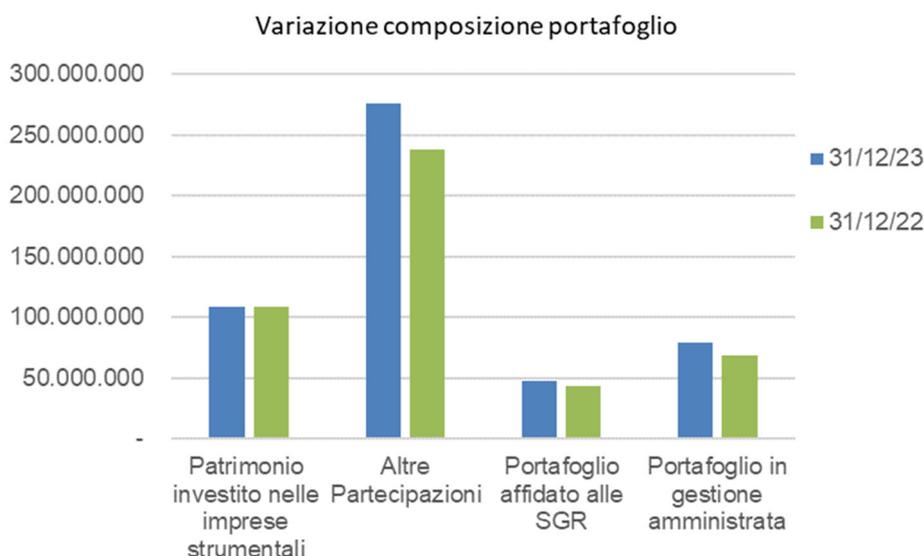
Al 31 dicembre 2023 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari a Euro 511.151.830 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio		composizione portafoglio	<i>Euro al 31/12/2023</i>	%	<i>Euro al 31/12/2022</i>	
384.880.817	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.850.881	21,30%	108.850.881	23,74%
		Altre Partecipazioni	276.029.936	54,00%	238.061.662	51,91%
126.271.013	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	46.996.322	9,19%	43.628.704	9,51%
		Portafoglio in gestione amministrata	79.274.690	15,51%	68.043.945	14,84%
511.151.830		Totale	511.151.830	100,00%	458.585.192	100,00%

Portafoglio al 31/12/2023



Principali scostamenti



Rispetto al 2022 il portafoglio si è movimentato principalmente nel comparto immobilizzato, in relazione alle operazioni di trading effettuate sul titolo Intesa Sanpaolo SpA, volte ad una più adeguata patrimonializzazione della partecipazione, per cui si rimanda alla sezione dedicata alla Banca Conferitaria.

Nel corso del 2023 si è poi concluso l'iter autorizzativo da parte di Banca d'Italia per l'ingresso della Fondazione, con un'interessenza del 20%, nel capitale Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo SpA per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno. L'acquisizione della predetta partecipazione, si connette ad un'iniziativa promossa dal Gruppo Intesa Sanpaolo volta a realizzare, mediante la creazione di un soggetto dedicato all'attività di prestito su pegno, un sistema di sostegno sociale e supporto alle persone e alle famiglie con difficoltà di accesso al

credito attraverso i canali convenzionali. Lo sviluppo di tale sistema rientra negli scopi statutari della Fondazione BML e soprattutto costituisce un richiamo alle origini della Fondazione stessa tenuto conto dell'antica tradizione in materia di credito su pegno dei Monti di Pietà.

Nel mese di luglio la Fondazione ha sottoscritto quote di City Regeneration Fund (Re-City), Fondo, gestito da REDO SGR SpA– Società benefit, che ad oggi ha perfezionato sottoscrizioni per complessivi Euro 476.046.557, parzialmente richiamate e versate per euro 306.605.648, investendo in 4 operazioni a destinazione prevalentemente residenziale con particolare focus su Housing Sociale allocando così buona parte dell'equity già sottoscritta, fra questi, il Fondo Pavia, istituito per lo sviluppo dell'Area ex.Neca.

Re-City è un fondo comune riservato di investimento immobiliare di tipo chiuso, ed è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Redo SGR SpA in data 9 novembre 2020.

Il Fondo ha iniziato la sua operatività il 10 dicembre 2021 ed ha una durata di 30 anni, fino al 31 dicembre 2051,

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 305.370.103 (Euro 20.034.237 al 31 dicembre 2022), con un valore in aumento rispetto all'anno precedente, dato anche da nuovi apporti: Intesa Sanpaolo SpA e Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che hanno proceduto alla sottoscrizione per cassa di quote del Fondo rispettivamente per complessivi 100 milioni di euro e 5 milioni di euro. La Fondazione, ha inoltre proceduto all'acquisto della totalità delle quote detenute da Inarcassa, con anche gli impegni residui di sottoscrizione, aumentando, quindi, a 10 milioni di euro la propria partecipazione al fondo. La compravendita in oggetto, ha determinato l'uscita di Inarcassa dal fondo come investitore.

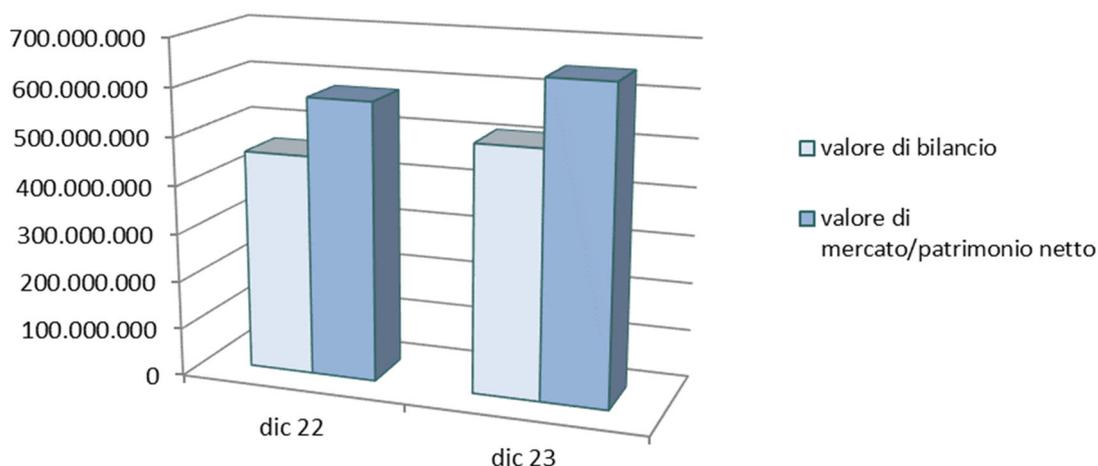
Alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato al Fondo Re-City capitale per circa Euro 3.000.000 a fronte del già richiamato impegno di Euro 10.000.000.

Pur non interessando il valore di iscrizione a bilancio, è utile in questa sede evidenziare che l'interessenza della Fondazione nella partecipata Colline e Oltre SpA è scesa dal 49% al 24,5%. Tale circostanza è data dall'ingresso nel capitale di Fondazione Giordano dell'Amore, braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'"impact investing". L'iniziativa, nata da Intesa Sanpaolo SpA e Fondazione Banca del Monte di Lombardia, è stata, infatti, ritenuta di interesse anche da Fondazione Cariplo, alla luce delle finalità collegate alla valorizzazione del territorio dell'Oltrepò, di riferimento per entrambe le Fondazioni bancarie.

Altre movimentazioni hanno interessato il portafoglio in gestione amministrata, per la sottoscrizione di quote di fondi ed il richiamo di capitale da parte di fondi chiusi.

Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2023 che ammonta ad Euro 647.621.332.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO				
	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23
Immobilizzazioni	346.912.543	384.880.817	470.869.513	518.294.604
Portafoglio gestito	43.628.704	46.996.322	43.628.704	46.996.322
Portafoglio in gestione amministrata	68.043.945	79.274.690	64.180.506	82.330.406
Totale portafoglio finanziario	458.585.192	511.151.830	578.678.723	647.621.332



In nota integrativa viene proposto il dettaglio della movimentazione del portafoglio.

I Risultati Economici

Proventi

Il portafoglio investito ha generato, nel 2023, proventi netti per Euro 29.371.329 rappresentati principalmente dai dividendi. Le gestioni patrimoniali, in linea con l'andamento generale dei mercati, hanno ripreso valore pur non riuscendo a recuperare completamente le perdite registrate nell'anno 2022 di circa Euro 4.701.870. I minori valori registrati nel portafoglio non

immobilizzato e non affidato a terzi, che al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 153.398, non sono stati portati a conto economico. Come avvenuto nel 2022, infatti, in deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2021 ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2023 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223). Il richiamato provvedimento consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 5,75 %.

REDDITIVITA' DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO			
	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	25.631.950	384.880.817	6,66
Portafoglio gestito	2.439.821	46.996.322	5,19
Titoli di debito di capitale e fondi	1.299.558	79.274.690	1,64
Totale portafoglio finanziario	29.371.329	511.151.830	5,75

Altri proventi sono generati dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, dall'incasso del canone di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile adiacente alla sede della Fondazione, ma reso totalmente indipendente.

Tenuto conto dei proventi straordinari, l'ammontare complessivo dei proventi netti registrati nel 2023 è di Euro 29.710.458.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>DETTAGLIO PROVENTI NETTI</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Differenza</i>
Risultato delle gestioni individuali	-2.821.156	2.439.821	5.260.977
Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	26.523.350	7.433.414
Interessi e proventi assimilati	229.441	713.829	484.388
Rivalutaz strumenti finanziari non immobilizzati	0	7.848	7.848
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	551.458	-105.544	-657.002
Altri Proventi	0	15.082	15.082
Proventi straordinari	264.563	116.072	-148.491
<i>totale rendimenti</i>	17.314.242	29.710.458	12.396.216

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono in linea con il precedente esercizio.

Il principale scostamento è dato dalle imposte ed in particolare all'IRES, strettamente correlata ai dividendi., tale incremento si riflette anche sull'accantonamento ex art 1 co 44 L 178/2020 relativo al risparmio di imposta con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

<i>DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>differenza</i>
Oneri	3.424.710	3.372.516	-52.194
Svalutaz.netta strum finanz immobil	575.046	0	-575.046
Oneri straordinari	97.191	12.647	-84.544
Imposte	821.210	1.433.618	612.408
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	2.300.327	3.190.866	890.539
<i>totale oneri</i>	<i>7.218.484</i>	<i>8.009.646</i>	<i>791.162</i>

Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 21.700.812 (+115% rispetto all'avanzo registrato nel 2022)

Il risultato si discosta anche dalle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2023 per la distribuzione di un acconto sull'utile 2023 da parte di Intesa Sanpaolo SpA, avvenuta nel mese di novembre, in misura maggiore rispetto alle attese.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>dati in unità di Euro</i>	<i>Consuntivo 2022</i>	<i>Consuntivo 2023</i>	<i>Preconsuntivo 2023 approvato ott 2023</i>
Risultato delle gestioni individuali	-2.821.156	2.439.821	1.500.000
Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	26.523.350	20.000.000
Interessi e proventi assimilati	229.441	713.829	470.000
Svalutazione netta strum finanz non immob	0	7.848	-800.000
Risultato negozi az strumenti finanz non immob	551.458	-105.544	-60.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	-575.046	0	0
Proventi straordinari	264.562	116.072	10.000
Altri proventi	0	15.082	11.000
Oneri	-3.424.710	-3.372.515	-3.000.000
Oneri straordinari	-97.191	-12.647	
Imposte	-821.210	-1.433.618	-971.400
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	-2.300.327	-3.190.866	-2.397.600
Risultato di gestione	10.095.757	21.700.812	14.762.000

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo:

<i>IIPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2023</i>		
avanzo di gestione		€ 21.700.812
copertura disavanzi	32% di € 21.700.812	€ 6.944.260
	avanzo residuo	€ 14.756.552
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 14.756.552	€ 2.951.310
	residuo per l'attività di istituto	€ 11.805.242
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 13.020.487	€ 8.237.198
acc. ai settori ammessi		
acc. per il volontariato	1/15 di € 6.510.244	€ 434.016
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 13.020.487	€ 39.061
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 13.020.487	€ -
acc. Riserva Plusvalenze		€ 1.594.966
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 1.500.000

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa, quindi, in aderenza alle disposizioni di cui al Decreto dell'11 marzo 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che conferma per il 2023 gli accantonamenti nella misura del 20% dell'avanzo di gestione a riserva obbligatoria. Con riguardo alla copertura del disavanzo pregresso, si ritiene opportuno incrementare la misura dell'accantonamento, di prassi stabilita nel 25% dell'avanzo di esercizio, portandola al 32%.

Il disavanzo residuo alla data del 31 dicembre 2023 dopo la destinazione proposta si riduce a Euro 11.181.576.

<i>COPERTURA DISAVANZO</i>	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
Disavanzo residuo	€ 11.181.576

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio. Con l'esercizio in esame si conclude l'impegno.

Nel 2017 la minusvalenza registrata e imputata a riserva era pari a Euro 7.002.911. Nel corso dei successivi sei anni, il Fondo ha registrato una ripresa di valore di Euro 94.936, che ha ridotto l'importo da coprire portandolo a Euro 6.907.975.

La riserva viene completamente ricostituita con l'accantonamento nell'esercizio in esame:

accantonamento 2017	471.329
accantonamento 2018	952.919
accantonamento 2019	1.702.541
accantonamento 2020	00
accantonamento 2021	1.429.038
accantonamento 2022	757.182
accantonamento 2023	1.594.966
totale accantonamenti	6.907.975

Tenuto conto che la normativa non consente accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio in presenza di disavanzi pregressi, si propone che l'Avanzo di Euro 3.226.954, residuo dopo i richiamati accantonamenti obbligatori, venga destinato:

- per Euro 1.500.000 ad incremento del Fondo Stabilizzazione Erogazioni che alla data del 31 dicembre 2023 ammonterebbe quindi ad Euro 8.181.691,
- per la somma residua di Euro 1.726.954 all'attività istituzionale per il 2024, rideterminando l'ammontare complessivo del plafond disponibile da Euro 10.000.000, come previsti in sede di Documento Programmatico Previsionale 2024, a Euro 11.500.000.

Sulla base degli assunti descritti le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2024 potranno complessivamente ammontare a Euro 21.877.573 di cui:

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/23
Fondi istituzionali al 1/1/2023	8.314.994	
Utilizzo Fondi istituzionali nel 2023	-6.047.175	
Accantonam 2023	8.237.198	
Consistenza Fdi istituz 31/12/23		10.505.016
 		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/23	6.681.691	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2023		
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2023	1.500.000	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2023		8.181.691
 		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2023	2.300.327	
Utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2023	-2.300.327	
Acc 2023 Fdo ex L 178/2020	3.190.866	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		3.190.866
Disponibilità per il 2024	21.877.573	21.877.573

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.014.654	28.108.313
	a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
	di cui		
	- beni immobili strumentali	23.074.144	24.074.144
	b) beni mobili d'arte	1.990.051	2.011.943
	c) beni mobili strumentali	248.720	320.487
2	Immobilizzazioni finanziarie	384.880.817	346.912.543
	a) partecipazioni in società strumentali	108.850.881	108.850.881
	di cui		
	- partecipazioni di controllo	108.850.881	108.850.881
	b) altre partecipazioni	273.022.360	238.061.662
	d) altri titoli	3.007.576	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	126.271.013	111.672.650
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	46.996.322	43.628.705
	b) strumenti finanziari quotati	67.068.329	61.557.554
	di cui		
	- titoli di debito	11.632.825	6.000.000
	- titoli di capitale	14.602.050	14.802.596
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.833.454	40.754.958
	c) strumenti finanziari non quotati	12.206.362	6.486.392
	di cui		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.206.362	4.486.392
	- titoli di debito	6.000.000	2.000.000
4	Crediti	6.783.514	2.529.485
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.781.485	879.485
5	Disponibilità liquide	2.699.872	13.099.238
6	Ratei e risconti attivi	486.096	124.838
TOTALE ATTIVO		549.135.966	502.447.066

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Stato patrimoniale passivo prima del riparto dell'avanzo:

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
1 Patrimonio netto	514.729.728	467.552.641
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	210.654.854	179.121.125
d) riserva obbligatoria	71.499.897	69.985.533
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-18.125.835	-20.649.775
g) avanzo (disavanzo) residuo	21.700.812	10.095.757
2 Fondi per l'attività d'istituto	25.169.724	25.173.181
a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	348.823	1.647.134
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995	1.498.824
d) altri fondi	13.029.350	13.045.205
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866	2.300.327
3 Fondi per rischi ed oneri	4.201.739	4.201.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.742	43.229
5 Erogazioni deliberate	3.747.393	4.787.621
a) nei settori rilevanti	3.156.328	4.422.932
b) negli altri settori statutari	591.065	364.689
6 Fondo per il volontariato	0	0
7 Debiti	1.107.076	598.899
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076	598.899
8 Ratei e Risconti passivi	130.564	89.756
TOTALE PASSIVO	549.135.966	502.447.066
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Garanzie e impegni	25.425.888	19.058.667
Impegni per attività istituzionale	4.730.000	4.392.956
TOTALE CONTI D'ORDINE	30.155.888	23.451.623

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.439.821	-2.821.156
2	Dividendi e proventi assimilati	26.523.350	19.089.936
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.631.950	18.432.971
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	891.400	656.965
3	Interessi e proventi assimilati	713.829	229.441
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	526.782	210.445
	c) da crediti e disponibilità liquide	187.047	18.996
4	Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	7.848	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-105.544	551.458
6	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	0	-575.046
9	Altri proventi	15.082	0
10	Oneri	-3.372.515	-3.424.710
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-805.623	-811.531
	b) per il personale	-874.971	-787.599
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-185.415	-335.577
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-368.852	-378.790
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.860	-2.715
	g) ammortamenti	-88.596	-94.766
	h) accantonamenti	-44.407	-41.875
	i) altri oneri	-1.001.791	-971.857
11	Proventi straordinari	116.072	264.562
12	Oneri Straordinari	-12.647	-97.191
13	Imposte	-1.433.618	-821.210
13bis	Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020	-3.190.866	-2.300.327
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	21.700.812	10.095.757
	a copertura disavanzi pregressi	6.944.260	2.523.939
	AVANZO RESIDUO	14.756.552	7.571.818
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.951.310	1.514.354
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	434.016	201.915
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	9.776.259	5.098.357
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.237.198	4.080.185
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	1.000.000
	d) agli altri fondi	39.061	18.172
18	Riserva Integrità del patrimonio	0	0
	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	1.594.966	757.182
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Dopo la distribuzione dell'avanzo di esercizio come proposto, lo stato patrimoniale passivo risulterebbe così riclassificato:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto	Riparto	dopo riparto
1	Patrimonio netto		514.729.728	
	a) fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	210.654.854	1.594.966	212.249.820
	d) riserva obbligatoria	71.499.897	2.951.310	74.451.207
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-18.125.835	6.944.260	-11.181.575
	g) avanzo (disavanzo) residuo	21.700.812	-21.700.812	
2	Fondi per l'attività d'istituto		25.169.724	
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	1.500.000	8.181.691
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	348.823	8.281.352	8.630.175
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995		1.918.995
	d) altri fondi	13.029.350	35.416	13.064.766
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866		3.190.866
3	Fondi per rischi ed oneri		4.201.739	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		49.742	
5	Erogazioni deliberate		3.747.393	
	a) nei settori rilevanti	3.156.328		3.156.328
	b) negli altri settori statutari	591.065		591.065
6	Fondo per il volontariato		0	393.508
7	Debiti		1.107.076	
	di cui			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076		1.107.076
8	Ratei e risconti passivi		130.564	
TOTALE PASSIVO			549.135.966	0
				549.135.966

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Di seguito lo schema di Stato Patrimoniale dopo la ripartizione dell'avanzo di esercizio:

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
1 Patrimonio netto	504.519.452	462.252.369
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	212.249.820	179.878.307
d) riserva obbligatoria	74.451.207	71.499.897
e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-11.181.575	-18.125.836
2 Fondi per l'attività d'istituto	34.945.983	30.271.538
a) fdo stabilizzazione erogazioni	8.181.691	6.681.691
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.586.021	5.727.319
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.918.995	2.498.824
d) altri fondi	13.068.411	13.063.377
f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	3.190.866	2.300.327
3 Fondi per rischi ed oneri	4.201.739	4.201.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.742	43.229
5 Erogazioni deliberate	3.747.393	4.787.621
a) nei settori rilevanti	3.156.328	4.422.932
b) negli altri settori statutari	591.065	364.689
6 Fondo per il volontariato	434.016	201.915
7 Debiti	1.107.076	598.899
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.076	598.899
8 Ratei e Risconti passivi	130.564	89.756
TOTALE PASSIVO	549.135.966	502.447.066
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Garanzie e impegni	25.425.888	19.058.667
Impegni per attività istituzionale	4.730.000	4.392.956
TOTALE CONTI D'ORDINE	30.155.888	23.451.623

Schema di Rendiconto Finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

RENDICONTO FINANZIARIO		
RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Copertura disavanzi pregressi erogazioni in corso d'esercizio	6.944.260	2.523.939
accantonamento alla riserva obbligatoria	2.951.310	1.514.364
accantonamento al volontariato	434.016	201.915
accantonamento al fondo per Attività di Istituto	8.276.259	5.098.357
accantonamento al Fondo Stabilizzazione	1.500.000	0
accantonamento alla Riserva Plusvalenze	1.594.966	757.182
Avanzo di esercizio	21.700.812	10.095.756
a Riserva Plusvalenze	30.776.548	-43.727
ammortamenti	88.596	94.766
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-7.848	
+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati		575.046
accantonamento al fondo rischi ed oneri		
incremento/(decremento) TFR	6.513	8.491
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	-218.747	-45.942
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	-2.048	2.077
decremento/(incremento) crediti di gestione	-254.029	-566.149
incremento/(decremento) debiti di gestione	508.178	-197.223
A Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	52.597.974	9.923.095
erogazioni effettuate nell'esercizio	-9.366.694	-8.172.181
risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	3.190.866	2.318.820
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-168.129	-294.563
B Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-6.343.957	-6.147.925
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	5.063	-173.117
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-37.968.274	-38.527.967
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-14.590.515	-43.014.189
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	-4.000.000	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	-142.513	-6.781
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	-2.368.800
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	42.856	5.919
C Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-56.653.383	-84.084.936
D Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-10.399.366	-80.309.774
E Disponibilità liquide a inizio anno	13.099.238	93.409.011
Disponibilità liquide a fine anno(D+E)	2.699.872	13.099.238

Nota integrativa

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Principi di redazione del bilancio

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse (autovetture 25% - attrezzature ufficio 20% - mobili 12% - arredi 15% - impianti interni 25%- condizionatori 15%) e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal

comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore fra il costo storico e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Come per l'esercizio 2022, la Fondazione ha esercitato la facoltà concessa dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223 che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell'esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, salvo eventuali riprese di valore, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Nell'esercizio in esame non sono state contabilizzate minusvalenze per Euro 153.398.

Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti

il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2022	2023
28.108.313	28.014.654

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.011.943	2.556.559	999.941	31.814.400
Fdo ammortamento	-470.075		-2.236.072	-999.941	-3.706.088
Esistenze iniziali	25.775.882	2.011.943	320.487	0	28.108.312
Acquisti	0	6.500	16.829	0	23.329
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	-28.392	-21.372	0	-49.764
Ammortamento annuo	0	0	-88.595	0	-88.595
Altre variazioni	0	0	21.372	0	21.372
Esistenze finali	25.775.882	1.990.051	248.720	0	28.014.654

Immobili: La Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Una porzione del complesso di Strada Nuova, che insiste e si apre in via Bordonni, 12, è locato, dal 2023 a terzi, a condizioni di mercato.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo

Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un quadro "Il Ghiacciaio de la Pilatte" acrilico su tela-realizzato dall'artista Sandra Tenconi. Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione ha valutato favorevolmente la proposta di acquisto di un'opera che rappresenta un raro esempio di riutilizzo pittorico di una lastra di rame incisa a bulino, matrice per una stampa della *Battaglia di Pavia*, come supporto per un piccolo dipinto religioso raffigurante *Cristo alla colonna con san Pietro*. Il dipinto è riferibile ad anonimo artista di area veneto-emiliana della seconda metà del Cinquecento. L'incisione è anonima, e potrebbe spettare all'editore umanista Giulio Ballino, così come ad altri autori minori presenti nella silloge, come Girolamo Porro o Domenico Zanoni. L'opera è dichiarata di interesse storico e artistico dalla Soprintendenza di Firenze, dunque sottoposta ai vincoli di cui al D.Lgs 42/2004, per questo l'acquisto potrà essere perfezionato dopo il periodo di prelazione.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento. Nell'anno sono state allestite le postazioni per le nuove risorse e sono stati sostituiti alcuni componenti hardware.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto. Annualmente l'Ente Parco Tecnico Scientifico di Pavia relaziona la Fondazione sull'utilizzo di tali strumenti.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

2022	2023
346.912.543	384.880.817

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di

Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il comparto è stato movimentato nel periodo in esame per:

- operazioni di trading su azioni di Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di rivalutare la partecipazione;
- l'incremento della partecipazione in BF SpA di ulteriori n. 56.988 azioni, al prezzo unitario di Euro 3,30 per un controvalore di Euro 188.060;
- l'ingresso nel capitale di Acantus SpA, previa debita autorizzazione da parte di Banca d'Italia, con un'interessenza del 20% rappresentata da n. 200.000 azioni.
- l'ingresso nel capitale di City Rigeneration Fund (Re-City)

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.

SOCIETA'	numero azioni/quote al 31/12/22	acquisti/vendite (n. azioni/quote)	numero azioni/quote 31/12/23	valore iscritto a bilancio al 31/12/22	Controvalore movimentato	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	Plusvalenza a riserva
INTESA SANPAOLO	77.721.853	916.700		143.118.418	2.199.317		
		-39.319.276			-73.190.453		30.832.112
		39.319.276	78.638.553		104.991.292	177.118.574	
B.F.Spa	2.973.316	56.988	3.030.304	9.811.943	198.042	10.009.985	
ACANTUS SpA	0	200.000	200.000	0	762.500	762.500	
City Rigeneration Fund	0	12,13	12,13	0	3.007.576	3.007.576	
totale movimenti					37.968.274		

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2023		
	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2023	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2023
Imprese Strumentali							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			99,93	83.850.881,36	66.935.713,18 B	
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.000.000,00	24.098.077,00 B	
Totale Imprese Strumentali					108.850.881,36	91.033.790,18	
Altre Partecipazioni							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	18.282.798.989	78.638.553	0,43	177.118.574,01	252.413.538,62 B	208.124.794,37
Cassa Depositi Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.656,86	100.947.990,85 S	
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000,00	87.680.285,80 b	
Banca del Fucino SpA	217.522.506,90	126.842.892	7.532.014	5,94	14.137.498,76	14.039.144,20 b	
B.F.SpA	261.883.391,00	261.883.391	3.030.304	1,16	10.009.985,02	6.492.283,54 S	11.969.700,80
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025,40	1.302.005,28 b	
Colline e Oltre SpA	100.000,00	100.000	24.500	24,50	144.120,00	177.831,78 B	
ACANTUS SpA	1.000.000,00	1.000.000	200.000	20,00	762.500,00	779.600,00 B	
Totale altre partecipazioni					273.022.360,05	463.832.680,07	220.094.495,17
Totale					381.873.241,41	516.055.143,26	

*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2023

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2023

b: dato rilevato dal bilancio al 31/12/2022

PROSPETTO ALTRI TITOLI

FONDO	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2023	
	capitale sociale	numero quote	numero quote immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2023	NAV al 31/12/2023
City Rigenation Fund	476.046.556,00	1.909,569	12,136		3.007.575,76	3.019.060,66
Totale altri titoli					3.007.575,76	3.019.060,66

Impegno complessivo Euro 10.000.000 equivalente a n.40 quote

Polo Logistico Integrato di Mortara Srl

- Sede legale: Via 11 Settembre snc, Mortara (PV);
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la promozione, la realizzazione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia. La Società può, inoltre, promuovere, realizzare e gestire infrastrutture per la logistica ed il trasporto merci;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 157.365;
- la percentuale del capitale posseduta è del 99,93% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 66.935.713;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881; fra le poste passive di bilancio è appostato un fondo di Euro 13.000.000 che rettifica il valore attivo.

Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl

- sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo di un’area pavese dismessa, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti funzionali al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e volti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento della stessa Fondazione, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e scientifico;
- Nel 2022 la Società ha conferito l’area in un Fondo Immobiliare dedicato istituito da Redo SGR
- ha chiuso il bilancio 31/12/2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 400.570;
- la Fondazione è socio unico della Società;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto è di Euro 24.098.077.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

- sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;
- la società svolge attività bancaria;

- ha chiuso il bilancio 2023, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 7.292 milioni;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 18.409.285 che comprende il dividendo ordinario sull'utile 2022 e un acconto di dividendi sull'utile 2023;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è dello 0,43% pari a n. 78.638.553 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 177.118.574; la quotazione di mercato al 31/12/2023 è di Euro 208.124.794.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- sede legale: via Goito 4, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 2.490.482.609;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 5.788.847;
- la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2023 è di Euro 100.947.991. La Società non è quotata.

Banca d'Italia S.p.A.

- sede legale: Nazionale, 91, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 2.056.324.488;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 1.333.333;
- la quota capitale posseduta è dello 0,33% pari a n. 1.000 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2022 è di Euro 87.680.286. La Società non è quotata.

Banca del Fucino S.p.A.

- sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di Euro 17.059.038;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2023;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 146.272;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2023 è del 5,94% pari a n. 7.532.014 azioni ordinarie; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società nel 2023 e non sottoscritto dalla Fondazione;

- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 14.137.499; la quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2022, tenuto conto dell'aumento di capitale deliberato nel 2023 è di Euro 14.039.144. La Società non è quotata.

B.F.SpA

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- è una azienda agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di esercizio di Euro 8.919.000;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 121.212;
- la quota capitale posseduta è dell'1,16% pari a n. 2.973.316 azioni ordinarie; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società nel 2023 e non sottoscritto dalla Fondazione;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 10.009.985; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2023 è di Euro 6.492.283, la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 11.447.267.

B.F. Srl Società Agricola

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- la società gestisce il patrimonio immobiliare di B.F. SpA e, in misura residuale, svolge attività agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022 con un utile di Euro 634.741;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2023;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2023, ammonta a Euro 33.000;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è dello 0,55% pari a n. 43.313 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 2.200.025; la quota di patrimonio netto riferito 31 dicembre 2022 è di Euro 1.302.005. La Società non è quotata.

Colline e Oltre SpA

- sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;
- è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;
- la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 12.398;
- nel 2023 la Società non ha distribuito dividendi;

- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è del 24,5%; l'interessenza è diminuita rispetto al 2022 a seguito dell'aumento di capitale deliberato per l'ingresso in Società della Fondazione Giordano dell'Amore;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 144.120 a fronte di un investimento di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale. La partecipazione nel 2022 era stata portata al valore della quota di patrimonio netto. La quota di patrimonio netto riferito al 31 dicembre 2023 è di Euro 177.832.

Acantus SpA

- sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 5, Milano;
- è stata costituita da Intesa Sanpaolo e autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2022, nello stesso anno la stessa Intesa Sanpaolo ha conferito in Acantus un ramo d'azienda;
- la società svolge attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma tecnica del prestito su pegno ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. n. 395/1993 (T.U.B.);
- ha chiuso il bilancio 2022, con una perdita di Euro 477.000;
- nel 2023 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2023 è del 20%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 762.500, la quota di patrimonio netto è di Euro 779.600.

Re-City

La Fondazione ha sottoscritto quote di City Regeneration Fund, gestito da REDO SGR SpA.

- Società Benefit con sede legale: Via Vittorio Veneto, 2, Milano;
- Trattasi di un Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati.
- Alla data del 31 dicembre 2023 non ricorrevano i presupposti per procedere a distribuzione di proventi, nè le condizioni per valutare eventuali rimborsi parziali pro quota;
 - la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 3.007.576, la valorizzazione al nav di riferimento è di Euro 3.019.061.
 - alla data del 31 dicembre 2023 la Fondazione è titolare di n. 12,137 quote a fronte di un impegno sottoscritto di n. 40 quote (per un controvalore di Euro 10.000.000). L'impegno residuo è iscritto fra i conti d'ordine.

Si rileva che le imprese strumentali hanno raggiunto le finalità per cui erano state a suo tempo

costituite e cioè, con Polo Logistico, quello di favorire un processo di sviluppo della Lomellina, realtà fortemente depressa dal punto di vista economico; con Isan, quella di riqualificare un'area dismessa nel cuore di Pavia, l'Area Ex-Neca.

Nel 2022 sono state definite importanti operazioni da parte di entrambe le Società che nel 2023 hanno sostanzialmente svolto attività amministrativa.

Polo Logistico, titolare delle aree, ha sottoscritto contratti di locazione e di cessione del diritto di superficie. Chiude il 2023 con una perdita di Euro 157.365 generata essenzialmente dagli ammortamenti, dagli interessi passivi sui mutui, dal costo per gli organi statutari e dagli oneri fiscali e tributari. La partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881, posta parzialmente rettificata dal Fondo di Euro 13.000.000, iscritto nel passivo, riconducibile alla partecipata, come esplicito in apposita sede.

Il Patrimonio netto della Società ammonta a Euro 66.982.601 che, al netto di plusvalenze inesprese - relative al contributo regionale iscritto nei risconti passivi e utilizzato pro quota annua a parziale copertura degli ammortamenti, può quantificarsi in circa, a Euro 72.000.000. Lo Studio Calvi ha confermato l'opinione rilasciata nel 2022, che attribuiva agli asset un valore medio di 86,7 milioni di Euro.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione.

Isan ha conferito l'area ex-Neca nel Fondo immobiliare dedicato "Fondo Pavia", istituito nel dicembre 2022 da Redo SGR, Società benefit partecipata, fra l'altro, da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo. Isan è divenuta in dal modo titolare di n. 100 quote di classe A del fondo "Pavia" del valore nominale di Euro 250.000.

Nel 2022 la partecipazione era stata svalutata e portata al valore di conferimento del terreno, ovvero ad Euro 25.000.000.

Il valore complessivo del Fondo Pavia al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 25.876.657, superiore di euro 315.374 rispetto al nav al 31 dicembre 2022 (pari ad Euro 25.561.283), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il versamento di nuova equity per Euro 1.000.000;
- una plusvalenza da valutazione dell'area a valori correnti, pari ad Euro 155.305, determinata prevalentemente dalle capex dell'anno;
- il risultato "effettivo" negativo di periodo di euro -839.931 imputabile ai costi immobiliari, derivanti dall'assicurazione sull'area, a consulenze, all'IMU, ai costi di gestione del Fondo, oltre a agli interessi attivi e passivi.

La Società chiude il bilancio al 31 dicembre 2023 con una perdita di Euro 400.570 data sostanzialmente da oneri tributari pregressi collegati alla rideterminazione del valore venale

dell'area ai fini IMU da parte dell'Amministrazione Comunale, e dal costo degli Organi statutari.

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione.

Si ritiene di non procedere alla svalutazione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi Società Agricola iscritta a libro al valore unitario di Euro 50,79, alla luce del fatto che nel corso del 2023 il titolo è stato scambiato al medesimo prezzo.

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
111.672.649	126.271.013

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Si è proceduto a riclassificare nel 2022 dalla voce 3 b) alla voce 3 c) le obbligazioni Credit Linked Air France.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

Nel mese di ottobre è stata aperta una gestione presso BPER, conferendo la somma di Euro 5.000.000 di cui Euro 2.500.000 collocata in un conto di deposito vincolato, Euro 2.500.000 in un portafoglio con un mandato obbligazionario.

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni ammonta a Euro 48.019.102 di cui Euro 46.996.322 investita.

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 31/12/23</i>	<i>composizione patrimonio</i>
Eurizon Capital	5.224.645	Fondi/Obb/Azioni
Pramerica-Eurizon	11.990.037	Fondi/Obb/Azioni/Mon
Banca Fideuram	22.546.866	Fondi/Obb/Azioni
Soprano	5.694.519	Fondi/Obb/Azioni
BPER	2.563.036	Obbligazionario
Totale	48.019.102	

Analisi delle diverse gestioni.

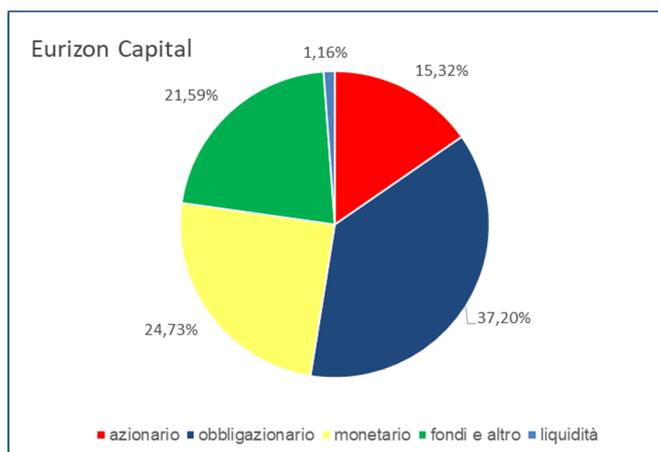
I grafici rappresentano la composizione dei patrimoni affidati alle SGR alla data del 31 dicembre 2023.

Eurizon Capital

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital è suddiviso in due gestioni, avendo ereditato una posizione preesistente da UBI Pramerica a seguito della fusione delle due SGR avvenuta nel luglio 2021 in quanto rispettivamente appartenenti del Gruppo Intesa Sanpaolo-UBI Banca.

Una linea è studiata per un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni e prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:

- obbligazionaria/monetaria: minimo 65% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%



Con riguardo alla componente obbligazionaria-governativa, il gestore

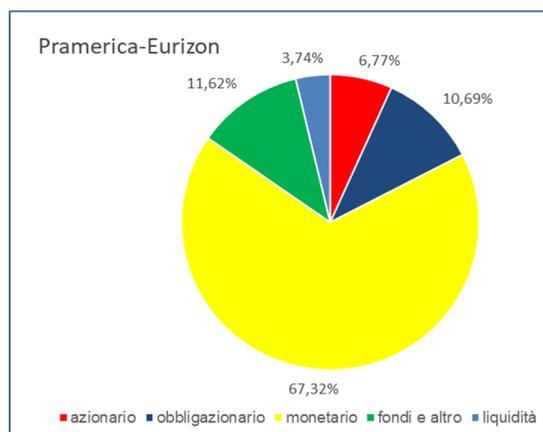
ha incrementato il sovrappeso sulle obbligazioni governative, in particolare dei paesi periferici e sull'investimento nei titoli di Stato italiani, ha incrementato i pesi su tutte le scadenze, sfruttando i momenti di allargamento del differenziale Btp-Bund.

Con riguardo alla componente azionaria, concentrato sul mercato americano, il gestore ha confermato l'esposizione alle strategie ESG, che privilegiano l'investimento in aziende caratterizzate dal miglior rating in termini ambientali, sociali e di governance.

Eurizon ex Pramerica.

La linea di gestione proposta per il portafoglio riveniente da Pramerica SGR investe prevalentemente in titoli, fondi, comparti di SICAV e ETF, con un'allocazione dinamica, definita dal gestore al variare degli scenari, delle condizioni di mercato e della volatilità, con un'esposizione azionaria massima del 35%.

La gestione comprende una percentuale di OIRC Total Return.



Nel contesto macro economico di riferimento, il gestore ha scelto di aumentare gradualmente la duration complessiva di portafoglio obbligazionario, incrementando altresì sia la posizione sulla curva dei rendimenti americana, sia su quella tedesca.

La componente azionaria è stata mantenuta prossima allo zero.

Fideuram.

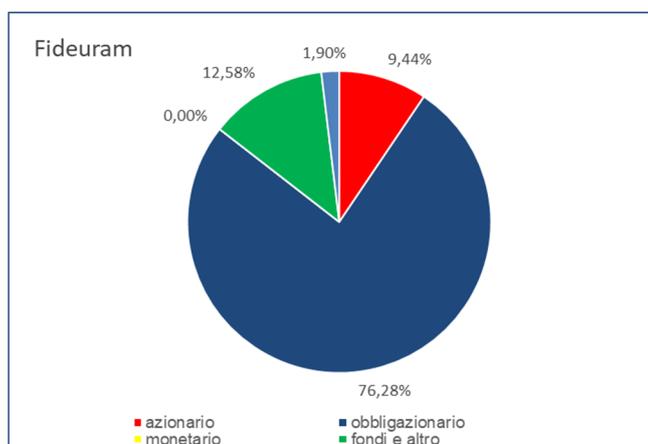
Il mandato affidato al gestore, denominato linea Ego personal, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio".

La linea prevede:

- investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria compresi fra un minimo del 5% ed un massimo del 25% del patrimonio.

- investimenti in titoli di debito con rating inferiore a BBB- di S&P's o rating equivalenti emessi dalle principali agenzie di valutazione indipendenti possono raggiungere il 30% del patrimonio.

(In caso di titoli "split rated" nel valutare il merito di credito verrà utilizzato il credit rating più elevato. L'investimento in titoli di debito privi di rating può arrivare fino al 10% del patrimonio.)



Il limite massimo per singola emissione di emittenti corporate è del 5% del patrimonio.

Il limite massimo per singolo emittente o per emittenti facenti parte dello stesso gruppo è del 10% del patrimonio.

Nel corso del 2023 l'impostazione del portafoglio, in termini di asset allocation, è stata guidata dalla composizione del benchmark, pur discostandosi in parte da quest'ultimo per una serie di scelte di investimento. Nella gestione ha prevalso un sovra-esposizione alla componente corporate sia in termini di peso percentuale che in termini di contributo al rendimento e alla duration. Dall'estate del 2023, proprio il tema della duration è stato ampiamente dibattuto all'interno del team obbligazionario: la conclusione si è sempre orientata verso un approccio prudente.

La componente governativa, rimasta pressoché neutrale rispetto al benchmark, è l'elemento che potrebbe contribuire in modo significativo al processo di recupero della performance.

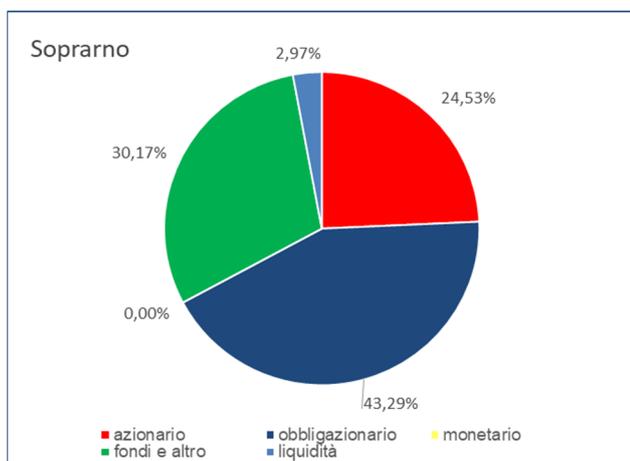
Il 2023 si è rivelato un anno positivo per il comparto obbligazionario. A fronte di portafogli con rendimenti notevolmente più alti rispetto agli anni precedenti, i tassi, dopo i violenti rialzi del 2022, hanno trovato una sorta di stabilizzazione, divenuta poi marcata discesa proprio in conclusione d'anno. Per quanto concerne la componente equity, l'atteggiamento è stato prevalentemente tattico, con un'esposizione mai troppo lontana dal benchmark, ma con movimentazioni anche rilevanti che cercano di cogliere le migliori opportunità settoriali e/o tematiche sulla base delle view dei team equity della SGR.

Soprarno SGR

Al fine di ampliare i rapporti con Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, oltre che per una maggior diversificazione, è stata aperta, nel 2022, una gestione patrimoniale presso Soprarno SGR, individuata dall'istituti bancario quale gestore di un portafoglio di Euro 5.500.000.

La gestione patrimoniale, denominata Linea Crescita Equilibrata, si pone l'obiettivo di aumentare il valore del capitale conferito coerentemente all'assunzione di un livello di rischio massimo "Medio" assumendo i seguenti limiti operativi:

- Componente azionaria min. 10% - max 50%
- Componente obbligazionaria: fino al 100%



- Duration min. 0,01 anni - max 10 anni
- Esposizione azionaria principalmente large-mid caps e solo in via residuale small caps.
- Esposizione ai paesi emergenti: fino al 30% delle attività in portafoglio.
- Titoli con rating inferiore a IG o privi di rating, max 20% del patrimonio.

Il portafoglio ha un'esposizione azionaria che è circa il 30% del patrimonio con un approccio alla selezione di aziende globali, leader nei loro settori e con vantaggi competitivi che il gestore ritiene solidi e difendibili nel tempo. La parte obbligazionaria, che rappresenta il 70% del portafoglio rimanente vede una significativa quota allocata sui titoli corporate investment grade area euro, in particolare sulle scadenze di breve-medio termine, mentre i titoli di stato sono utilizzati per gestire scadenze di breve o lunghissimo termine, come strumento a maggiore liquidità più adatto a gestire la duration di portafoglio: attualmente questa è pari a 3,7 anni. La strategia utilizzata, di implementazione nel primo anno di vita della gestione, è stata quella di accumulare nel corso dei mesi la quota azionaria con l'obiettivo di sfruttare le fasi di debolezza e riuscire ad ottenere un risultato positivo su cui consolidare negli anni successivi. A fine 2023, la gestione risulta allocata su budget di rischio coerenti con i benchmark di riferimento.

BPER

Nell'ottica di una diversificazione dei rapporti commerciali con vari intermediari finanziari, nel mese di ottobre è stata aperta una posizione presso BPER Banca conferendo la somma di Euro 5.000.000.

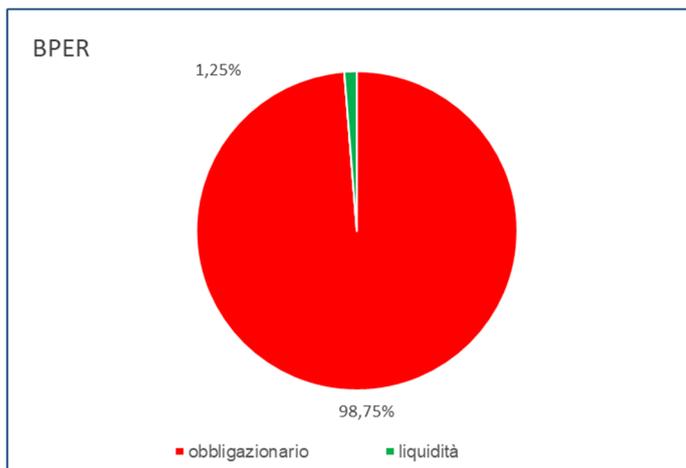
La soluzione di investimento proposta e confermata prevede che il 50% del patrimonio venga lasciato in un deposito vincolato su cui è riconosciuto un tasso di interesse del 4,25%.

Il restante 50% sia collocato in una gestione patrimoniale personalizzata.

In questa sede è riportata la sola quota di patrimonio affidata in gestione patrimoniale.

Il mandato prevede:

- l'investimento in strumenti obbligazionari di emittenti italiani;
- la duration media dell'intero portafoglio di partenza è di ca. 3,1 anni e il rendimento a scadenza è pari al 4,1%.
- 80% Componente corporate del portafoglio con rating medio equivalente a quello dello Stato



Italiano (BBB). La duration media della componente è pari a 3,1 anni e il 'rendimento nominale a scadenza' è pari al 4,4%.

- 20% Componente governativa Inflation Linked. La duration media della componente è pari a 3,2 anni e il 'rendimento reale' è pari al 1,6% + inflazione Italia.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

In deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2022, salvo riprese di valore, ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2023 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223), non ravvisandosi casi di perdita durevole di valore.

Le minusvalenze non contabilizzate, di importo complessivamente pari ad Euro 153.398, sono riportate in dettaglio nella sezione 4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

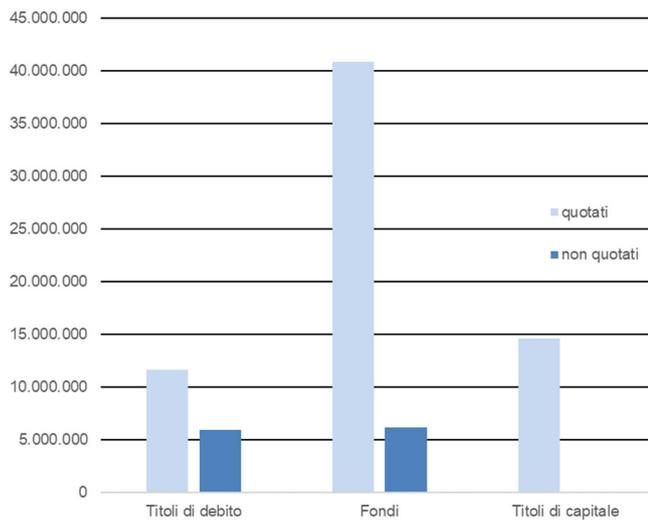
Nella medesima sezione sono altresì evidenziate le plusvalenze non contabilizzate sugli strumenti finanziari non immobilizzati che presentano un maggiore valore di mercato rispetto ai valori di bilancio.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 79.274.690 ed è investito in Titoli di debito, titoli di capitale e fondi quotati e non quotati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/23	valore a bilancio 31/12/22
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	11.632.825	6.000.000
	Fondi	40.833.454	40.754.958
	Titoli di capitale	14.602.050	14.802.596
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000	2.000.000
	Fondi	6.206.362	4.486.392
totale		79.274.691	68.043.946

Distribuzione portafoglio in gestione amministrata al 31/12/2023



Segue il dettaglio del singolo comparto.

Titoli di debito quotati

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	-1.000.000	0	0
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	0	1.000.000	952.700
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	0	2.000.000	2.050.000
BTP 15DEC29 3,85%	0	1.977.600	1.977.600	2.077.088
BTP 1DEC30 1,65%	0	1.721.800	1.721.800	1.802.946
BOTS 14FB04	0	2.480.900	2.480.900	2.489.558
BOTS 31MG24	0	2.452.525	2.452.525	2.464.253
totale	4.000.000	7.632.825	11.632.825	11.836.544

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per il rimborso delle obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, acquistate nel 2018, per un controvalore di Euro 1.000.000, con tasso di interesse del 2,25% annuo, e per l'acquisto di

titoli di stato in linea con le indicazioni strategiche contenute nel Documento Programmatico Previsionale, tenuto conto del rialzo dei tassi di interesse.

Alla data del 31/12/2023 contiene:

- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6.625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno.
- Titoli di stato BTP 15DEC29, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo del 3,85%
- Titoli di stato BTP 1DEC30, per un valore nominale di Euro 2.000.000, con rendimento lordo annuo dell'1,65%
- n.2 BOT per un valore nominale ciascuno di Euro 2.000.000 con scadenza l'uno nel mese di febbraio 2024, l'altro nel mese di maggio del medesimo anno.

Fondi quotati:

Alcuni fondi sono stati acquistati direttamente dalla Fondazione, altri sono collocati in un portafoglio presso Fineco Bank e movimentati su indicazione del promoter di riferimento, così come i Fondi Azimut.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	0	1.000.000	1.050.907
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000	3.989.297
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000	2.105.599
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000	1.085.015
Fondi Azimut	21.938.958	-102.570	21.836.387	22.464.474
Fondi presso Fineco	11.816.000	181.066	11.997.066	12.592.028
totale	40.754.958	78.496	40.833.454	43.287.320

Il portafoglio al 31/12/2023 è costituito da:

- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;

-nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;

-nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-fondi Azimut come da dettaglio:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	0	12.906.278	12.934.399
Fondo American Trend	2.510.835	0	2.510.835	3.088.066
Fondo Dynamic FOF	601.861	-13.337	588.524	592.642
Fondo Global ESG	1.618.929	0	1.618.929	1.573.529
Fondo Global Aggress	471.598	0	471.598	470.967
Fondo Environment	471.598	-471.598	0	0
Fondo Allocation trend	2.262.106	0	2.262.106	2.278.363
Fondo Global Growth	1.095.753	0	1.095.753	1.110.025
Fondo Global Quality	0	382.364	382.364	416.484
Fondi Azimut	21.938.958	-102.570	21.836.387	22.464.474

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fineco fondi PAC	2.505.000	-2.260.549	244.451	309.905
Fineco fondi Advice	9.311.000	2.441.615	11.752.615	12.282.123
Fondi presso Fineco	11.816.000	181.066	11.997.066	12.592.028

Titoli di capitale:

La Fondazione detiene nel portafoglio non immobilizzato titoli di capitale acquistati nel 2022.

Nel 2023 sono state vendute le azioni di Banca Monte dei Paschi.

Di seguito la movimentazione del comparto.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	0	8.595.888	8.606.295
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	6.221.897
BMPS	200.546	-200.546	0	0
totale	14.802.596	-200.546	14.602.050	14.828.192

Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni, può essere prorogato per tre periodi massimi di un anno ciascuno. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR.

L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.901, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-22	restituzioni capitale 2023	imposte	valore nominale 31/12/23
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	365.630	114.308	15.999	9.501.964
totale	9.981.902	10.000.000	18.098	365.630	114.308	15.999	9.501.964

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2023 è di Euro 186.657,665. In ragione di ciò si è provveduto a svalutare l'investimento imputando il minor valore a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze. Si fa presente che, previo benestare ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, era stata utilizzata tale riserva a copertura del minor valore di Euro 7.002.911 registrato nel 2017, con l'impegno di ricostituire la stessa destinandole annualmente una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2022	svalutazione 2023	valutazione al 31/12/23
Fondo Atlante	9.501.964	-1.077.449	-7.002.911	144.120	-55.565	1.510.159
totale	9.501.964	-1.077.449	-7.002.911	144.120	-55.565	1.510.159

Con l'accantonamento riferito all'esercizio in esame la riserva è completamente ricostituita.

Oltre al Fondo atlante la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23
Fondo PMI Italia	825.302	-137.454	687.848	787.150
Fondo Italian Strategy	429.001	155.274	584.275	608.435
Fondo Eurizon ИТЕЯ	606.984	319.321	926.304	866.238
Fondo Nextalia Private Equity	941.706	1.125.733	2.067.439	2.176.033
Fondo Nextalia Credit Opportunities	0	430.336	430.336	430.336
totale	2.802.993	1.893.210	4.696.202	4.868.192

-nominali Euro 687.848 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 584.275 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 926.304 del Fondo Eurizon ИТЕЯ a fonte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity e quasi-equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si

pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 2.067.439 del Fondo NEXTALIA Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG) La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 430.336 del Fondo NEXTALIA Credit Opportunities a fronte di un impegno di Euro 2.500.000. È un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, rientrante nella categoria dei fondi di investimento alternativi (FIA) riservati

Gli investimenti del Fondo saranno realizzati prevalentemente attraverso l'acquisto di Attivi di Debito "non performing". La durata è stabilita in 7 anni, il tasso minimo di rendimento finanziario è dell'8%. Sono previste commissioni del 2% fino a 4 anni dal primo closing, ridotta a 1,8% per gli investitori che hanno già investito nel fondo Nextalia Private Equity. Dopo il quarto anno e fino al termine del Fondo, la commissione di gestione annuale è applicata al minore tra il costo storico degli investimenti effettuati, ridotti proporzionalmente in caso di disinvestimenti parziali, e il NAV. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

Titoli di debito non quotati:

La Fondazione detiene:

- Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

-obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza.

-Obbligazioni subordinate Banca del Fucino TIER II 2022-2029, acquistate nel 2023 per un valore nominale di Euro 2.000.000 a tasso variabile con cap & floor 3,50% - 8,5% annuo.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di debito	valore nominale 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore nominale 31/12/23
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	0	2.000.000
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%		2.000.000	2.000.000
totale	4.000.000	2.000.000	6.000.000

Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

4 -Crediti

2022	2023
2.529.485	6.783.614

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali, conti vincolati.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-Nel 2023 sono stati aperti due conti vincolati:

- tre time deposit presso Banca del Fucino, vincolati fino al 17 aprile 2024 al tasso creditore annuo nominale del 4,25% su cui sono depositati complessivamente Euro 1.500.000 che scadranno il prossimo 17 aprile 2024, ferma restando la facoltà di riscossione anticipata,
- un conto vincolato presso BPER al tasso lordo annuo di Euro 4,25% che accoglie somme per Euro 2.500.000 e che scadrà il prossimo 24 ottobre 2024, ferma restando la facoltà di riscossione anticipata,

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 26.450 e ad altre anticipazioni di spese per Euro 2.644.

-È iscritta fra i crediti l'imposta di registro versata a fronte di un avviso di liquidazione relativo all'aumento di capitale deliberato da Isan srl 2020 a cui la Fondazione ha aderito mediante

parziale compensazione del credito vantato per finanziamenti infruttiferi concessi. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello contro la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria che si era espressa con un giudizio parzialmente a favore della Fondazione.

-La voce comprende anche i crediti, non compensati alla data del 31 dicembre 2023, riconosciuti alle Fondazioni Bancarie in relazione ai versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei CSV (art. 62 del d.lgs. n. 117/2017), o a specifiche iniziative quali l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (art. 1, comma 394, legge n. 208/2015) e al Fondo per la Repubblica digitale (L. 29 dicembre 2021 n. 233) e, in particolare:

- -a fronte del versamento al Fondo per il Volontariato, per complessivi Euro 243.208, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 75.079;
- -a fronte del versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per complessivi Euro 700.465, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 455.303 di cui Euro 230.026 non ancora compensato;
- -a fronte del versamento al Fondo per la Repubblica digitale, per complessivi Euro 842.869, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 547.865.

Tutti i crediti elencati sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del finanziamento concesso a Isan srl.

5 -Disponibilità liquide

2022	2023
13.099.238	2.699.872

La voce include i depositi bancari, il denaro ed eventuali valori in cassa.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre presentano un saldo positivo di Euro 1.113.246;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 56.981;
- Banca del Fucino, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 115.096;
- Intesa San Paolo Private Banking, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 128.146;
- SanPaolo Invest, conto di appoggio alla tesoreria, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 14.244

-Directa sim, che al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo di Euro 123.352;

- BPER, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 978.

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 66.736.

Il conto di appoggio alla gestione di Eurizon già Pramerica al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 448.549.

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 428.807.

Il conto di appoggio alla gestione di Soprarno al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 169.246.

Il conto di appoggio alla gestione di BPER al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 31.990.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 2.500.

6 -Ratei e risconti attivi

2022	2023
124.838	486.096

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 435.856 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2024.

I risconti, pari a Euro 50.240, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.

Analisi dello stato patrimoniale passivo

I Patrimonio netto

2022	2023
452.252.359	504.519.452

Esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione ed è costituito da:

-Fondo di dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Riserva plusvalenze, che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze è stata incrementata dalla plusvalenza sulle operazioni di trading effettuate sui titoli della banca conferitaria.

Nel 2017 era stata ottenuta la concessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di utilizzare tale riserva a copertura della minusvalenza sul Fondo Atlante, a fronte di un impegno a ricostruirla mediante un accantonamento annuale di almeno 10% dell'avanzo. È stata inoltre movimentata per Euro 55.565 relativi alla registrazione del minor valore sul Fondo Atlante; con l'accantonamento viene completamente ricostituita.

<i>Riserva plusvalenze</i>	
Riserva al 1/1/2023	179.878.307
Minus Fondo Atlante	-55.565
Plus conferitaria	30.832.112
Accantonamento 2023	1.594.966
Fondo al 31/12/2023	212.249.821

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota pari al 20% dell'Avanzo di esercizio e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto una quota pari al 25% dell'Avanzo di esercizio. In considerazione dell'avanzo di esercizio registrato, a tutela della salvaguardia del patrimonio la misura di tale accantonamento per l'esercizio in esame è stata portata al 32%.

Il disavanzo residuo ammonta a Euro 11.181.576.

COPERTURA DISAVANZO	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
Disavanzo residuo	€ 11.181.576

La variazione del patrimonio netto, dopo la destinazione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

Variazioni nella composizione del patrimonio				
	patrimonio al 1/1/2023	movimenti nel 2023	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2023 post destinazione avanzo
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva obbligatoria	71.499.897	0	2.951.310	74.451.207
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	0	22.000.000
Riserva plusvalenze	179.878.307	30.776.548	1.594.966	212.249.821
Disavanzo	-18.125.836	0	6.944.260	-11.181.576
Patrimonio	462.252.368	30.776.548	11.490.536	504.519.452

2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2022	2023
30.271.538	34.945.984

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Movimentazione dei Fondi:

	Fondi disponibili 2023	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2023 prima del riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	0	0	0	6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	5.727.319	38.317	45.859	-5.462.672	348.823
Fdo disponibile per altri settori ammessi	2.498.824	0	4.674	-584.503	1.918.995
Altri fondi*	13.063.377		0	-34.028	13.029.349
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	2.300.327	3.190.866	0	-2.300.327	3.190.866
Totale Fondi per l'attività di Istituto	30.271.538	3.229.183	50.533	-8.381.530	25.169.725

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

I movimenti diversi sono riferiti all'importo di Euro 4.532 incassato con il concerto de I Solisti di Pavia, tenutosi il 9 dicembre, San Siro, presso il Teatro Fraschini di Pavia, interamente destinato al sostegno dei bisognosi attraverso la distribuzione di pasti, mediante la Mensa del povero di Canepanova e quella di San Salvatore.

	Fondi disponibili 2023	incassi da progetti propri	recuperi importi già deliberati	contributo complessivo	importi erogati	Fondo al 31/12/2023
Progetto S.Siro - Parrocchia SS Salvatore	2.521	2.266	21	4.766	-4.766	0
Progetto S.Siro - Frati Canepanova	2.520	2.266	20	4.766	-4.766	0
	5.041	4.532	41	9.532	-9.532	0

Il fondo è inoltre stato incrementato dal credito di imposta riconosciuto sul versamento al FUN di Euro 75.079 e decurtato del contributo integrativo richiesto dallo stesso pari a Euro 41.293. I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 34.028 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente "risparmio di imposta" all'attività istituzionale.

Dopo la destinazione dell'avanzo come da proposta la consistenza dei fondi è così rappresentata:

	Fondo al 31/12/2023 prima del riparto	accantonamento fine esercizio	Fondo al 31/12/2023 dopo il riparto
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	1.500.000	8.181.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	348.823	8.237.198	8.586.021
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.918.995	0	1.918.995
Altri fondi*	13.029.349	39.061	13.068.411
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.190.866	0	3.190.866
Totale Fondi per l'attività di Istituto	25.169.725	9.776.259	34.945.984

3 -Fondi per rischi ed oneri

2022	2023
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, non movimentata nell'esercizio in esame, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2022	2023
43.229	49.742

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente che non ha aderito al fondo di previdenza complementare.

5 -Erogazioni deliberate

2022	2023
4.787.621	3.747.393

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono ripartite distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante, altro ammesso o il Fondo ex art 1 co 47 L.178/2020.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2023	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2023
Fdo impegnato per settori rilevanti	4.422.932	-45.859	5.462.672	-6.683.418	3.156.328
Fdo impegnato per altri settori ammessi	364.689	-4.674	584.503	-353.453	591.065
Fdo ex art 1 co 44 L.178/2020	0	0	2.300.327	-2.300.327	0
Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto	4.787.621	-50.533	8.347.502	-9.337.198	3.747.393

6 -Fondo per il Volontariato

2022	2023
201.915	434.016

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno è stata versata al FUN la somma accantonata sull'esercizio 2022, pari a Euro 243.208 data dall'accantonamento per l'anno 2022 e dal contributo integrativo richiesto successivamente di Euro 41.293. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2023 l'accantonamento ammonta a Euro 434.016.

7 –Debiti

2022	2023
598.899	1.107.076

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

I Debiti al 31 dicembre 2023, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono:

- Euro 196.684 relativi a debiti verso Erario, Enti previdenziali e fatture da ricevere;
- Euro 64.091 per competenze del personale maturate nel 2023;
- Euro 837.576 relativi a somme accantonate per pagamento imposte di cui:

Euro 681.746 quale accantonamento per imposta IRES e bollo,

Euro 159.429 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Constatazione.

In particolare, con processo verbale di constatazione del 10/10/2019, l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2014, di importo complessivo pari ad euro 1.109.146,91 e in data 09/01/2020 ha notificato alla Fondazione l'avviso di accertamento con il quale, ad esito del ravvedimento perfezionato e in parziale accoglimento delle osservazioni presentate, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 395.000.

L'avviso di accertamento è stato impugnato e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la

Fondazione si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia. La Fondazione ha presentato ricorso per cassazione e revocazione *ex art. 64*, D.lgs. n. 546/92. L'udienza per la discussione del giudizio di revocazione avverso la sentenza della CTR Milano in merito all'avviso di accertamento del 2014 si è svolta regolarmente il giorno 20/12/2023 e la sentenza ha ribadito la propria tesi soltanto con riguardo al contributo erogato alla Fondazione Alma Mater, Euro 361.672.

Con processo verbale di constatazione del 27/02/2020 l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2015, di importo complessivo pari ad euro 607.414,56 per l'anno 2016, di importo complessivo pari ad euro 447.817,55.

In data 08/11/2021, ha notificato alla Fondazione gli avvisi di accertamento con i quali, ad esito del ravvedimento perfezionato, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 450.864 sul 2015 ed Euro 436.818. sul 2016.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello; la Fondazione si è costituita in giudizio.

L'appello dell'Ufficio è stato respinto con sentenza del 19 settembre 2023, con conseguente conferma dell'annullamento integrale degli avvisi di accertamento. Il termine per il ricorso per cassazione avverso tale sentenza scade in data 19 marzo 2024.

Si ritiene di non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto agli insistenti alla luce delle indicazioni fornite dal Legale che sta seguendo la Fondazione nei procedimenti che qualifica tutti e tre i rischi come *possibili*.

8 -Ratei e risconti passivi

2022	2023
89.756	130.564

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2023 la voce è costituita esclusivamente da ratei.

Analisi dei conti d'ordine

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

Garanzie e impegni

2022	2023
19.058.667	25.425.888

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2023 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.899, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa, -oggi Intesa Sanpaolo- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara, che dovrà essere liberata a breve senza oneri;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria -oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 9.606.622;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 595.675;
- la somma a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per Euro 5.000;
- l'importo di Euro 12.275.592, per impegni di investimenti e precisamente:
 - Euro 244.942, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy
 - Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante
 - Euro 1.018.002 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ
 - Euro 1.932.561 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Private Equity
 - Euro 2.069.633 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia Credit Opportunities
 - Euro 6.992.424,24 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di Re-City.

Impegni per l'attività istituzionale

2022	2023
4.392.956	4.730.000

Tali impegni derivano da deliberazioni assunte a carattere pluriennale:

- Euro 1.350.000 per Bandi 2024
- Euro 260.000 per il Fondo Repubblica Digitale
- Euro 220.000 per la Fondazione con il Sud
- Euro 50.000 per il Fondo Povertà Educativa Minorile
- Euro 450.000 per i progetti collegati agli Assessorati alla cultura dei Comuni di Milano e Pavia
- Euro 500.000 per la Fondazione Alma Mater Ticinensis
- Euro 1.200.000 quale Socio Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala
- Euro 300.000 per la Fondazione CNAO
- Euro 200.000 per le iniziative collegate Battaglia di Pavia
- Euro 200.000 quale quota interessi sui mutui accesi per la Diocesi di Pavia.

Analisi del conto economico

I - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

2022	2023
-2.821.156	2.439.821

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, incluse le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. La contabilizzazione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2023 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

Il comparto registra un risultato positivo del 4,83% e i gestori hanno quasi totalmente recuperato la minusvalenza registrata nel 2022, anno particolarmente sfavorevole ai mercati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2023</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 31/12/23</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	4.825.396	0	5.164.107	371.656	7,70%
Eurizon-ex Pramerica	11.462.925	0	11.558.021	70.581	0,62%
Banca Fideuram	25.563.877	-5.000.000	22.163.441	1.680.526	8,17%
Soprarno	1.776.505	0	5.579.707	252.198	5,04%
BPER	0	2.500.000	2.531.047	64.860	2,59%
Totale	43.628.703	-2.500.000	46.996.322	2.439.821	4,83%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato superiore di un punto percentuale rispetto al benchmark di riferimento.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Pramerica, da inizio anno, è dello 0,67%, ma solo nell'ultimo trimestre la gestione ha registrato +4,07%. Priva di un benchmark di riferimento, in quanto Total Return, il Gestore ha movimentato il portafoglio attraverso scelte di esposizione alla duration e interventi di natura tattica nella componente obbligazionaria.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari +8%. La gestione è rimasta per l'intero 2023 su un sentiero di recupero della performance negativa del 2022, recupero che è andato consolidandosi nel corso dell'anno e che ha trovato una spinta ulteriore nella "corsa" agli acquisti di bond dell'ultimo mese dell'anno. La componente corporate, ha continuato a generare un buon "carry", stante un rendimento vicino al 5% per buona parte dell'anno (sceso poi più vicino al 4% nelle ultime settimane di dicembre), con una duration di poco superiore ai 2 anni.

La gestione presso Soprarno ha registrato una performance vicina al 5%, al di sotto del parametro di riferimento di quasi tre punti percentuali. Il gestore precisa che lo yield-to-maturity del portafoglio a fine 2023 è circa il 4%. La strategia utilizzata, di implementazione nel primo anno di vita della gestione, è stata quella di accumulare nel corso dei mesi la quota azionaria con l'obiettivo di sfruttare le fasi di debolezza e riuscire ad ottenere un risultato positivo su cui consolidare negli anni successivi. Ciò ha fatto sì che il confronto con il benchmark, almeno in questa fase iniziale, essendo una gestione avviata nell'ottobre 2022, perda di significato.

Nel quarto trimestre è stata aperta una gestione presso BPER Banca. L'accordo ha previsto l'apertura di un conto vincolato ad un rendimento lordo del 4,25% annuo della somma di euro 2.500.000 e l'investimento di una pari somma in una gestione patrimoniale personalizzata di tipo obbligazionario. Il rendimento è stato positivo, in linea con le aspettative.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

2 –Dividendi e proventi assimilati

2022	2023
19.089.936	26.523.350

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2023 dal portafoglio immobilizzato.

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/23	dividendi incassati al 31/12/23		rendimento %
			unitario	totale	
Imprese Strumentali					
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881			
I.S.A.N. Srl		25.000.000			
Totale Imprese Strumentali		108.850.881			
Altre Partecipazioni					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,234	18.409.285	10,39
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,050	5.788.847	13,26
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333	4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499	0,019	146.272	1,03
B.F.SpA	3.030.304	10.009.985	0,040	121.212	
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,762	33.000	
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120			
ACANTUS SpA	200.000	762.500			
Totale Altre Partecipazioni		273.022.360		25.631.950	9,39
Totale		381.873.241		25.631.950	6,71

Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al dividendo ordinario sull'utile 2022, e un acconto sull'utile 2023. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 18.409.285

registrando un rendimento medio della partecipazione del 10,39% sul valore di carico. Percentuale che si avvicina al 13% se calcolata sul valore di carico prima delle operazioni di trading effettuate nel mese di novembre/dicembre 2023.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo ordinario di Euro 4,05 ad azione, in aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 3,8), mentre è rimasto stabile il dividendo distribuito da Banca d'Italia.

Per il primo anno sono stati incassati dividendi da Banca del Fucino, che prospetta un riconoscimento ai soci anche per il 2024.

L'ingresso della Fondazione nel capitale in B.F. SpA ed in B.F. Srl Società Agricola, avvenuto nel dicembre 2022, ha consentito di incassare dividendi da entrambe le Società partecipate.

Le imprese strumentali non hanno distribuito utili, così come Colline e Oltre e Acantus SpA, ancora in fase di start-up.

Dal comparto non immobilizzato, e precisamente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali ed Enel, sono stati incassati dividendi per Euro 891.400 che, e rapportati all'investimento, fanno registrare un rendimento del 6%.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2023	variazioni anno 2023	valore a bilancio 31/12/23	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	0	8.595.888	522.000
ENEL	6.006.162	0	6.006.162	369.400
BMPS	200.546	-200.546	0	0
totale	14.802.596	-200.546	14.602.050	891.400

3 - Interessi e proventi assimilati

2022	2023
229.441	713.829

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, nonché dai conti correnti bancari.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/23	cedola competenza
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	0	20.919
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	58.968
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600	53.493
BTP 1DEC30 1,65%	1.721.800	14.161
BOTS 14FB04	2.480.900	0
BOTS 31MG24	2.452.525	0
totale	11.632.825	302.942

Da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 31/12/23	cedola netta incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	62.663
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	81.400
PO FUCINO 2022-2029 3,5%-8,5%	2.000.000	56.724
totale	6.000.000	200.787

La voce comprende anche gli interessi incassati dal prestito titoli di BF.SpA secondo mandato conferito a Directa Sim, pari a Euro 2.126.

Il rateo interessi sui conti vincolati ammonta a Euro 20.928.

Proventi da disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 187.047.

4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
0	7.848

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il plusvalore indicato si riferisce al rateo sui BOTS che saranno portati a scadenza.

Come già rappresentato in precedenza, in deroga al principio contabile di riferimento, non sono state contabilizzate le minusvalenze di Euro 153.398 avendo la Fondazione esercitato la

facoltà prevista dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122, così come prorogato dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023 (in G.U. 23/09/2023, n. 223).

I maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, di circa Euro 838.000 sono evidenziati per trasparenza, ma saranno contabilizzati per prudenza solo al momento del realizzo.

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2023	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzata
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	0	0	0
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	952.700	0	-47.300
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.050.000	50.000	0
BTP 15DEC29 3,85%	0	2.077.088	99.488	0
BTP 1DEC30 1,65%	0	1.802.946	81.146	0
BOTS 14FB04	0	2.489.558	8.658	0
BOTS 31MG24	0	2.464.253	11.728	0
totale	4.000.000	11.836.544	251.019	-47.300

parti di investimento collettivo del risparmio quotati	valore a bilancio 1/1/2023	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzata
Fondo Decalia Millenials/Sustainable	1.000.000	1.050.907	50.907	0
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.989.297	989.297	0
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	2.105.599	105.599	0
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.085.015	85.015	0

Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	12.934.399	28.121	0
Fondo American Trend	2.510.835	3.088.066	577.231	
Fondo Dynamic FOF	601.861	592.642	4.118	
Fondo Global ESG	1.618.929	1.573.529	-45.400	-45.400
Fondo Global Aggress	471.598	470.967	-631	-631
Fondo Environment	471.598	0	0	0
Fondo Allocation trend	2.262.106	2.278.363	16.257	0
Fondo Global Growth	1.095.753	1.110.025	14.272	0
Fondo Global Quality	0	416.484	34.119	0
Fondi Azimut	21.938.958	22.464.474	628.087	-46.031

Fineco fondi PAC	2.505.000	309.905	65.454	0
Fineco fondi Advice	9.311.000	12.282.123	529.508	
Fondi presso Fineco	11.816.000	12.592.028	594.962	0
totale	40.754.958	43.287.320	2.453.866	-46.032

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 31/12/23	valutazione al 31/12/23	plus evidenziata	minus non contabilizzate
Fondo PMI Italia	687.848	787.150	99.302	0
Fondo Italian Strategy	584.275	608.435	24.159	0
Fondo Eurizon ITEЯ	926.304	866.238	-60.067	-60.067
Fondo Nextalia Private Equity	2.067.439	2.176.033	108.594	0
Fondo Nextalia Credit Opportunities	430.336	430.336	0	0
totale	4.696.202	4.868.192	171.989	-60.067

*Dei Fondi Nextalia e del Fondo ITEЯ non è disponibile il nav al 31/12/2023 per cui sono valutati al 30/9/23

Considerazioni sulle minusvalenze evidenziate

La Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “*decreto semplificazioni fiscali*”), con l’art. 45 del nuovo comma 3-*octies*, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato di cui all’art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale facoltà è stata prorogata nel 2023 dall’art. 1 del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023.

-Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sull’emissione di Intesa Sanpaolo, oltre al conforto sull’emittente, anche per il fatto che è stata collocata solo nel 2022.

- Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sui Fondi azimut stante il trend di ripresa dell’intero comparto che nel corso dell’anno ha recuperato minori valori per circa Euro 1.800.000.

- Per quanto concerne il minor valore sul Fondo chiuso Eurizon ITEЯ, si ritiene la valutazione, peraltro aggiornata al 30 settembre 2023, non rappresentativa essendo il Fondo, allo stato, ancora nel periodo di investimento. L’impegno sottoscritto, infatti, di Euro 2.000.000 potrà essere richiamato, in tranche, per il periodo 2022-2026/27. La durata dell’investimento è stabilita fino al 2030, salvo proroghe.

5-Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2023
551.458	-105.544

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Dalla compravendita delle azioni di Banca Monte dei Paschi sono stati incassati utili per Euro 37.776.

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 663 e perdite per Euro 89.233.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 14.488 e perdite per Euro 69.238.

6-Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari immobilizzati

2022	2023
-575.046	0

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

Nel 2022 era stata svalutata la partecipazione in Isan, portandola al valore di Euro 25.000.000, quale il prezzo di conferimento nel Fondo immobiliare "Fondo Pavia" dell'asset societario, rappresentato dal complesso immobiliare definito ex-Neca.

Nel medesimo anno era stata svalutata la partecipazione in Colline e Oltre SpA, costituita nel 2021 per la promozione e valorizzazione dei territori dell'Oltrepò pavese, portandola al valore della quota di patrimonio netto pari a Euro 144.120.

Nel 2023 non si ritiene di procedere a svalutazioni nel comparto immobilizzato.

9-Altri Proventi

2022	2023
0	15.082

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.

Nel 2023 rappresenta l'incasso del canone di locazione in virtù di un contratto, sottoscritto nel mese di giugno, per l'utilizzo di uffici indipendenti siti al secondo piano di Palazzo Garroni Carbonara.

10 -Oneri

2022	2023
3.424.710	3.372.515

La voce è costituita da:

a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 805.623

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 821.300, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2022 il criterio disposto dall'art 9.5 Protocollo di Intesa.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

In tabella sono esposti gli emolumenti lordi stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2023.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

ORGANI STATUTARI			
		2022	2023
1	Presidente	151.200	151.200
1	Vice Presidente	61.400	61.400
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	212.500	212.500
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	128.600	133.000
1	Presidente del Collegio Sindacale	45.000	45.000
2	Sindaci effettivi	70.000	70.000
		668.700	673.100

L'attività di Revisione ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è affidata a PricewaterhouseCoopers SpA.

b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 874.971:

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegato	Assistente del Presidente
1	Impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegati	Comunicazione
1	Impiegati	Relazioni con il pubblico
1	Impiegati	Servizi ausiliari

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore delle Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl, dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia e della Società Colline e Oltre SpA.

A far tempo dal 3 luglio 2023 è in forza una risorsa dedicata alla comunicazione e social, attualmente assunta con contratto a tempo determinato.

La voce comprende anche il costo della stagista che si è occupata della gestione e delle attività connesse alla biblioteca.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 185.415

comprendono il compenso del Consulente del Lavoro, il compenso per l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese per consulenze tecniche, legali e notarili. Comprende altresì il costo per i professionisti incaricati per la revisione del sito internet istituzionale.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 368.852

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 2.860

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 88.596

come da dettaglio riportato in tabella:

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2023	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2023
Autovetture	25%	187.061	33.687	0	220.748
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	635.427	5.925	-21.372	619.980
Mobili	12%	820.317	40.513	0	860.830
Arredi	15%	265.464	6.885	0	272.349
Impianti interni	25%	327.428	1.024	0	328.452
Condizionatori	15%	375	561	0	936
Immobili	3%	470.075	0	0	470.075
Beni in comodato	20%	999.941	0	0	999.941
Totali		3.706.088	88.595	-21.372	3.773.311

h) Accantonamenti Euro 44.407

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 1.001.791

Il maggior scostamento rispetto al 2022 è dato dalle spese di rappresentanza sostenute lo scorso esercizio per le celebrazioni del trentennale della Fondazione

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2023

Altri oneri	31/12/22	31/12/23	differenza
manutenzioni	195.726	151.348	-44.378
spese condominiali	101.252	132.412	31.160
contributi associativi	81.506	84.760	3.254
assicurazioni	64.717	81.100	16.383
pulizia	34.281	27.121	-7.160
rappresentanza	267.468	199.123	-68.345
illuminazione	20.221	31.537	11.316
cancelleria	33.337	30.723	-2.614
telefoniche	22.010	19.339	-2.671
postali	4.985	5.559	574
periodici e libri	2.040	1.550	-490
carburante	6.278	5.798	-480
viaggi	26.404	17.288	-9.116
abbonamenti vari	1.102	715	-387
godimento beni di terzi	0	85.850	85.850
spese varie di gestione	110.531	127.569	17.038
totale	971.858	1.001.791	29.933

11 -Proventi straordinari

2022	2023
264.562	116.072

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

I proventi straordinari si riferiscono al rimborso ottenuto per un sinistro, a scritture di rettifica di competenza 2022 e dai maggiori accantonamenti effettuati sulle imposte.

12 -Oneri straordinari

2022	2023
97.191	12.647

La voce comprende principalmente la sistemazione di poste relative a precedenti esercizi.

13 -Imposte

2022	2023
821.210	1.433.618

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

IMPOSTE	2022	2023
IRAP	44.630	42.270
IMU	32.994	32.994
TARES	2.397	2.805
IRES	654.000	1.287.583
Tassa transazioni finanziarie	24.024	376
Altre Imposte indirette	63.165	67.590
<i>totale imposte</i>	821.210	1.433.618

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2023, ammonta a Euro 229.687, sono stati versati bolli per Euro 50.371. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 65.374.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 1.779.050.

13-bis -Imposte

2022	2023
2.300.327	3.190.866

Vi trovano evidenza gli accantonamenti *ex art.1*, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni *ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis*), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2023, dividendi per Euro 26.590.547, comprensivi di quelli incassati nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 3.190.866.

Pavia, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(firmato in originale)

ALLEGATI

“Informazioni integrative definite in ambito acri”

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”* viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Altri fondi:	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri

Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Proventi totali netti	29.710.458	4,56%	17.314.241	3,20%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Proventi totali netti	29.710.458	4,33%	17.314.241	3,01%
Totale attivo	686.385.068		575.603.432	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

	anno 2023		anno 2022	
Avanzo dell'esercizio	21.700.812	3,33%	19.053.839	3,52%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Media Oneri funzionamento	2.932.569	18,99%	2.925.006	24,00%
Media Proventi totali netti	15.441.816		12.187.205	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Media Oneri funzionamento	2.932.569	34,29%	2.925.006	35,64%
Media Deliberato	8.551.195		8.206.347	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

	anno 2023		anno 2022	
Oneri funzionamento	2.959.256	0,45%	3.004.045	0,56%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Daliberato	9.857.403	1,51%	9.336.737	1,73%
Patrimonio	651.978.831		540.709.007	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2023		anno 2022	
Fdo Stabiliz. erog.	8.181.691	83,00%	6.681.691	71,56%
Deliberato	9.857.403		9.336.737	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2023		anno 2022	
Partecip conferitaria	208.124.794	30,32%	176.894.937	30,73%
Totale attivo fine anno	686.385.068		575.603.432	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Nota di sintesi

Si rileva che tutti gli indici sono in miglioramento rispetto all'anno precedente ad attestano un andamento positivo della gestione, oltre ad una capacità reddituale in grado di mantenere un livello erogativo nel medio periodo in linea con le aspettative.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con Legge n° 122 del 4 agosto 2022 e attuato con il Documento Interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a febbraio 2023, ed estesa a tutto l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Nel medesimo paragrafo sono illustrati gli effetti di tale deroga.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Banca del Monte di Lombardia sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aless Parrini', with a stylized flourish at the end.

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Al Comitato di Indirizzo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 Marzo 2024 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta in conformità delle disposizioni di legge, di Statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'ACRI, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo ed al Comitato Investimenti, le proprie riunioni periodiche con la partecipazione di esponenti aziendali e con un costante scambio di informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001. Si ricorda che la revisione legale è demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC) il cui incarico, per il triennio 2023-2025, è stato conferito dal Comitato di Indirizzo in data 28 aprile 2023, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio è stata emessa in data 5 aprile 2024 senza modifiche e con un richiamo di informativa in relazione all'utilizzo anche per l'esercizio 2023 della facoltà concessa dalla normativa vigente che consente di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Nella nota integrativa sono riportati gli effetti di tale deroga.

1. Attività di Vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi previsti dal D.lgs 153/1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, per quanto applicabili, agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

2. Attività di Vigilanza sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale alle

riunioni del Comitato Investimenti. Le riunioni si sono sempre svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto regolari scambi di informativa con gli altri organi di controllo ed abbiamo incontrato:

- l'Organismo di Vigilanza della Fondazione, con il quale abbiamo discusso in merito all'adeguatezza, alla fattibilità e all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001. Lo stesso Organismo ha prodotto la propria relazione annuale sull'attività svolta;
- la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, con la quale abbiamo coordinato la nostra attività di vigilanza con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio. La società di revisione ha emesso la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in data 5 aprile 2024 senza rilievi o limitazioni e con il richiamo di informativa sopra richiamato
- la Funzione amministrativa ed il Direttore Generale della Fondazione con cui abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e regole sia interne che esterne;
- le responsabili delle attività erogative con le quali abbiamo discusso circa l'efficacia dei processi erogativi della Fondazione e condiviso alcuni dei flussi informativi;
- gli Organi di controllo delle imprese strumentali.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla correttezza del processo decisionale.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un'adeguata informativa attraverso flussi comunicativi predisposti dalla Presidenza con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione. Laddove considerato necessario ed opportuno, nei casi di particolare rilevanza, il Consiglio ha assunto le proprie determinazioni dopo aver acquisito i pareri favorevoli e/o le autorizzazioni delle Autorità competenti, pareri di consulenti esterni e con il supporto delle attività istruttorie svolte dalla struttura.

Sulla base degli elementi acquisiti e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale si conferma che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione

3. Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

L'assetto organizzativo della Fondazione è in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con efficacia ed efficienza in relazione alla dimensione del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi prodotti ed al tipo di scelte operative compiute dagli organi per il perseguimento dei fini istituzionali.

4. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c..

Come sopra già richiamato in relazione al richiamo di informativa richiamato dal revisore legale, la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall’articolo 45 del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni con L. 122/2022 estesa a tutto l’esercizio 2023 dal Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 14 settembre 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell’attivo circolante per effetto dell’andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

La Relazione sulla gestione e la Nota integrativa forniscono un’ampia informativa sull’attività istituzionale della Fondazione, sull’andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti patrimoniali.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato predisposto dagli Amministratori e che evidenzia un avanzo dell’esercizio di euro 21.700.812 ed un Patrimonio netto (incluso l’avanzo di esercizio) di euro 514.729.728.

Esprime inoltre parere favorevole alla destinazione dell’Avanzo di gestione dell’esercizio 2023 di euro 21.700.812 come segue:

- copertura disavanzi pregressi euro 6.944.260;
- accantonamento alla riserva obbligatoria euro 2.951.310;
- accantonamento al fondo per il volontariato euro 434.016;
- accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto euro 9.776.259;
- riserva da rivalutazione e plusvalenze euro 1.594.966.

Pavia, 5 aprile 2024

Il Collegio dei Sindaci
(firmato in originale)